



EUROPE DIRECT
Basilicata



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*



In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
CONCORSI E PREMI	pag. 13
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 15
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 18
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 24
BANDI INTERESSANTI	pag. 28
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 46
I NOSTRI AUGURI	pag. 48



NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. La Commissione fa rotta verso una leadership europea nel settore dell'IA	3
2. La Commissione propone di anticipare gli elementi del patto sulla migrazione e l'asilo	4
3. La Commissione presenta un piano per promuovere prodotti circolari ed efficienti nell'UE.....	5
4. Quadro di valutazione sugli aiuti di Stato del 2024	6
5. L'UE sospende le contromisure contro i dazi statunitensi per lasciare spazio ai negoziati.....	7
6. Elenco dei prodotti pericolosi notificati nel Safety Gate 2024 della Commissione	8
7. Verso suoli più sani in Europa	9
8. Accordo provvisorio per ridurre l'inquinamento da microplastiche.....	10
9. Nuove norme per giocattoli più sicuri nell'UE.....	11
10. La Commissione semplifica l'attuazione del regolamento dell'UE sulla deforestazione	12
CONCORSI E PREMI	13
11. Concorso fotografico "Environment&Me" 2025	13
12. Concorso Nazionale "Giovani astronomi al Telescopio Nazionale Galileo" - II Edizione	13
13. Nikon Comedy Wildlife Awards 2025	14
14. Concorso cortometraggi del Guerre & Pace FilmFest 2025	14
15. Premio Leggiamoci 2025	14
16. Premio Baldry-Luberti per giornalisti/e e ricercatori/trici	15
STUDIO E FORMAZIONE	15
17. Youth4Regions: programma per aspiranti giornalisti	15
18. Borse di studi del Centre for Media Pluralism and Freedom.....	15
19. Tirocini presso l'Agenzia Europea per i Medicinali	16
20. Tirocinio in Graphic Design presso Eurodesk Brussels Link	16
21. Tirocini presso Agenzia europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro	17
22. Tirocini a Firenze presso gli uffici dello European University Institute	18
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	18
23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	18
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	24
24. Offerte di lavoro in Europa	24
25. Offerte di lavoro in Italia	26
BANDI INTERESSANTI	28
26. BANDO – Al via lo strumento SIMEST “Potenziamento mercati africani”	28
27. BANDO – Connecting Spheres contro la violenza di genere	29
28. BANDO – Edu-Fund Platform di UniCredit Foundation.....	29
29. BANDO – Erasmus+, ecco tutte le date del bando 2025	30
30. BANDO – CERV sulla Partecipazione dei cittadini	31
31. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà 2025	31
32. Bando UE su diritti dell'infanzia e partecipazione dei bambini	32
33. BANDO – DAPHNE per contrastare la violenza sulle donne	33
34. BANDO – Gemellaggi tra città per rafforzare l'identità europea	33
35. BANDO – Erasmus per accordi quadro con organizzazioni della società civile	34
36. BANDO – Riabilitare il Sud per lo sviluppo locale e la rigenerazione	34
37. BANDO – Nuove linee guida del Fondo Beneficenza Intesa Sanpaolo	35
38. BANDO – AICS in sostegno alle popolazioni vulnerabili del Burkina Faso.....	36
39. BANDO – Quarta edizione del bando Brave Actions for a Better World	37
40. BANDO – vlvA per la formazione in Intelligenza Artificiale per persone vulnerabili	38
41. BANDO – Interventi di emergenza in RDC	39
42. BANDO – “Riprogettiamo il Futuro” per lo sviluppo organizzativo del Terzo Settore	39
43. BANDO – “TV and Online content”	40
44. BANDO – l'AICS ha pubblicato un bando di emergenza per l'Ucraina.....	41
45. BANDO – MASE per lo sviluppo sostenibile	42
46. BANDO – Emergenza salute e nutrizione nella Repubblica Centrafricana	43
47. BANDO – Nuovo Bando Town Twinning.....	43
48. BANDO – Europa Creativa sezione Media: “Bando Reti cinematografiche europee 2025”	44
49. BANDO – AMIF per azioni transnazionali su asilo, migrazione e integrazione 2025	45
50. BANDO – Dritti al Punto per migliorare le competenze digitali	46
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	46
51. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata	46
52. Evento del 14 aprile all'IIS Einstein-De Lorenzo a Picerno su IA e sistema educativo	47
53. Corso a Cracovia del progetto “Register BSS Sector”	48
I NOSTRI AUGURI	48
54. Buona Pasqua.....	48

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. La Commissione fa rotta verso una leadership europea nel settore dell'IA

L'obiettivo del piano d'azione per il continente dell'IA varato il 9 aprile è trasformare l'UE in leader mondiale nel settore dell'intelligenza artificiale (IA).

Come indicato dalla Presidente **von der Leyen** in occasione del vertice per l'azione sull'IA tenutosi a Parigi nel febbraio 2025, questa ambiziosa iniziativa trasformerà le forti industrie tradizionali e l'eccezionale bacino di talenti europei in potenti motori dell'innovazione e dell'accelerazione nel settore dell'IA. Nella corsa alla leadership nel campo dell'IA il traguardo è ancora lontano. Il panorama dell'IA nell'UE, che spazia da modelli di base all'avanguardia ad applicazioni di IA specializzate, è dinamico e trainato dalla ricerca, da tecnologie emergenti e da un prospero ecosistema di start-up e scale-up. Il piano d'azione per il continente dell'IA promuoverà le capacità di innovazione dell'Unione europea nel settore attraverso azioni e politiche incentrate su cinque pilastri fondamentali.

1. Creazione di un'infrastruttura di calcolo e dati di IA su vasta scala

La Commissione rafforzerà l'infrastruttura di supercalcolo e di IA europea con una rete di fabbriche di IA. Tredici di queste fabbriche, incentrate su supercomputer europei di livello mondiale, sono già in fase di realizzazione e sosterranno le start-up, l'industria e i ricercatori dell'UE nel settore dell'IA nello sviluppo di modelli e applicazioni di IA. Come annunciato nella bussola per la competitività, l'UE contribuirà anche a creare gigafactory di IA (*AI Gigafactories*), ossia impianti su vasta scala dotati di circa 100 000 chip di IA all'avanguardia, un numero quattro volte superiore rispetto alle attuali fabbriche di IA. Le gigafactory incorporeranno un'enorme potenza di calcolo e centri dati per addestrare e sviluppare modelli di IA complessi a livelli senza precedenti. Le gigafactory di IA guideranno la prossima ondata di modelli di frontiera (*frontier models*) dell'IA e conserveranno l'autonomia strategica dell'UE in settori industriali critici e nella scienza, necessitando di investimenti pubblici e privati. Il 9 aprile è stato pubblicato un [invito a manifestare interesse](#) per i consorzi interessati. Gli investimenti privati nelle gigafactory saranno ulteriormente stimolati attraverso InvestAI, che mobiliterà 20 miliardi di € di investimenti per un massimo di cinque gigafactory di IA in tutta l'Unione. Per stimolare gli investimenti del settore privato nelle capacità cloud e nei centri dati, la Commissione presenterà inoltre una proposta di atto legislativo sullo sviluppo del cloud e dell'IA. L'obiettivo è almeno triplicare le capacità dei centri dati dell'UE nei prossimi cinque-sette anni, dando la priorità ai centri dati altamente sostenibili.

2. Aumento dell'accesso a grandi volumi di dati di alta qualità

Per promuovere l'innovazione nel settore dell'IA è necessario anche l'accesso a grandi volumi di dati di alta qualità. Un elemento importante del piano d'azione è la creazione di laboratori di dati che riuniscano e gestiscano grandi volumi di dati di alta qualità provenienti da diverse fonti nelle fabbriche di IA. Nel 2025 sarà varata una strategia per l'Unione dei dati volta a creare un vero e proprio mercato interno dei dati che possa espandere le soluzioni di IA.

3. Sviluppo di algoritmi e promozione dell'adozione dell'IA in settori strategici dell'UE

Nonostante il potenziale dell'IA, solo il 13,5% delle imprese dell'UE l'ha adottata. Per sviluppare soluzioni di IA su misura e promuoverne l'uso industriale e la piena adozione nei settori strategici pubblici e privati dell'UE, nei prossimi mesi la Commissione lancerà la strategia sull'IA applicata, nell'ambito della quale l'infrastruttura europea per l'innovazione in materia di IA, compresi in particolare le fabbriche di IA e i [poli europei dell'innovazione digitale](#), svolgerà un ruolo importante.

4. Rafforzamento delle competenze e dei talenti nel settore dell'IA

Per soddisfare la crescente domanda di talenti nel settore dell'IA la Commissione faciliterà l'assunzione internazionale di esperti e ricercatori di IA altamente qualificati attraverso iniziative quali il bacino di talenti, l'azione Marie Skłodowska-Curie (MSCA) "Choose Europe" e programmi di borse di studio per l'IA offerti dall'accademia delle competenze in materia di IA di prossima realizzazione. Queste azioni contribuiranno alla creazione di percorsi di migrazione legale per lavoratori di paesi terzi altamente qualificati nel settore dell'IA e invoglieranno i migliori ricercatori ed esperti europei nel settore a tornare in Europa. La Commissione svilupperà inoltre programmi di istruzione e formazione sull'IA e l'IA generativa in settori chiave, che prepareranno la prossima generazione di specialisti dell'IA e sosterranno il miglioramento delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori.

5. Semplificazione normativa

Il regolamento sull'IA accresce la fiducia dei cittadini nella tecnologia e fornisce agli investitori e agli imprenditori la certezza giuridica necessaria per espandere e utilizzare l'IA in tutta Europa. La Commissione avvierà inoltre il servizio di assistenza sul regolamento sull'IA per aiutare le

imprese a conformarsi a tale regolamento. Il servizio fungerà da punto di contatto e polo centrale per ottenere informazioni e orientamenti in merito al regolamento sull'IA.

Prossime tappe

Con il piano d'azione per il continente dell'IA la Commissione ha avviato il 9 aprile due consultazioni pubbliche, che saranno **aperte fino al 4 giugno 2025**, per definire ulteriormente le iniziative contenute nel piano:

- una [consultazione pubblica](#) che invita tutte le parti interessate a condividere le proprie opinioni sull'**atto legislativo sullo sviluppo del cloud e dell'IA**;
- una [consultazione pubblica](#) sulla strategia sull'**IA applicata** volta a individuare le priorità dei portatori di interessi, le sfide per l'adozione dell'IA e la rilevanza delle soluzioni e degli approcci strategici proposti, comprese misure supplementari per garantire un'applicazione agevole e semplice del regolamento sull'IA.

A maggio sarà avviata una terza consultazione pubblica sulla strategia per l'Unione dei dati. Parallelamente la Commissione organizzerà dialoghi con i rappresentanti dell'industria e con il settore pubblico per contribuire a definire la strategia sull'IA applicata. Questi dialoghi, insieme alle consultazioni pubbliche, serviranno a individuare importanti esempi di potenziale inutilizzato nell'adozione di tecnologie di IA in settori specifici, l'attuale integrazione di tali tecnologie nei processi aziendali e di produzione e le opportunità per espanderle in tali settori e nell'economia in generale.

Contesto

Il 1° agosto 2024 è entrato in vigore il regolamento sull'IA e il 4 febbraio 2025 sono stati pubblicati gli orientamenti sulle pratiche di IA vietate. Il 24 gennaio 2024 la Commissione ha varato un pacchetto di misure a sostegno delle start-up e delle PMI europee nello sviluppo di un'IA affidabile. Il 9 luglio 2024 è entrata in vigore la modifica del regolamento sull'impresa comune EuroHPC, che ha consentito la creazione di fabbriche di IA. Il 10 dicembre 2024 sono stati selezionati sette consorzi per la creazione di fabbriche di IA, cui se ne sono aggiunti altri sei il 12 marzo 2025. Al vertice per l'azione sull'IA di Parigi dell'11 febbraio 2025 la Presidente **von der Leyen** ha annunciato InvestAI, un'iniziativa volta a mobilitare 200 miliardi di € di investimenti nell'IA in tutta Europa.

(Fonte: Commissione Europea)

2. La Commissione propone di anticipare gli elementi del patto sulla migrazione e l'asilo

La Commissione propone di accelerare l'attuazione di alcuni aspetti del patto sulla migrazione e l'asilo, adottato l'anno scorso e che dovrebbe entrare in applicazione nel giugno 2026.

La Commissione propone di anticipare due elementi chiave del regolamento sulle procedure di asilo al fine di aiutare gli Stati membri a trattare le domande di asilo in modo più rapido ed efficiente per i richiedenti le cui domande rischiano di essere infondate. Inoltre, e per sostenere lo stesso obiettivo, la Commissione propone di avvalersi di una delle novità del patto e di istituire un elenco UE di paesi di origine sicuri, i cui cittadini vedranno le loro domande trattate in una procedura accelerata o di frontiera. Anticipazione degli elementi chiave del patto: La Commissione propone di applicare due importanti norme nell'ambito del patto già prima dell'entrata in vigore del patto nel giugno del prossimo anno. Si tratta di: soglia del tasso di riconoscimento del 20%: Gli Stati membri possono applicare la procedura di frontiera o una procedura accelerata alle persone provenienti da paesi in cui, in media, il 20 % o meno dei richiedenti beneficia di protezione internazionale nell'UE; i paesi terzi sicuri e i paesi di origine sicuri possono essere designati con eccezioni, offrendo agli Stati membri una maggiore flessibilità escludendo regioni specifiche o categorie chiaramente identificabili di individui. La Commissione propone inoltre di istituire un primo elenco UE di paesi di origine sicuri. Alcuni Stati membri dispongono già di elenchi nazionali di paesi di origine sicuri. Un elenco dell'UE li integrerà e sosterrà un'applicazione più uniforme del concetto, che consente agli Stati membri di trattare le domande di asilo dei cittadini dei paesi inclusi nell'elenco in una procedura accelerata, sulla base del fatto che è improbabile che le loro domande siano accolte. La Commissione propone di istituire un primo elenco dell'UE che copra il Kosovo, il Bangladesh, la Colombia, l'Egitto, l'India, il Marocco e la Tunisia. La Commissione sta inoltre considerando che i paesi candidati all'adesione all'UE soddisfano, in linea di principio, i criteri per essere designati paesi di origine sicuri poiché, nell'ambito del loro percorso di adesione all'UE, si stanno adoperando per raggiungere la stabilità delle istituzioni che garantiscono la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani e il rispetto e la protezione delle minoranze. Un paese candidato sarebbe escluso solo in

determinate circostanze specifiche: violenza indiscriminata in situazioni di conflitto, sanzioni adottate dal Consiglio nei confronti di tale paese o un tasso di riconoscimento a livello dell'UE dei richiedenti asilo superiore al 20 %. La proposta della Commissione si basa su un'analisi dell'Agenzia dell'UE per l'asilo e di altre fonti, comprese le informazioni fornite dagli Stati membri, dall'UNHCR e dal SEAE. L'elenco dell'UE dei paesi di origine sicuri può essere ampliato o rivisto nel tempo. I paesi possono anche essere sospesi o rimossi dall'elenco qualora non soddisfino più i criteri per essere designati come paese di origine sicuro. La designazione come paese di origine sicuro non costituisce una garanzia di sicurezza per tutti i cittadini di tale paese. Gli Stati membri devono effettuare una valutazione individuale di ciascuna domanda di asilo, indipendentemente dal fatto che una persona provenga o meno da un paese di origine sicuro.

Prossime tappe

Spetta ora al Parlamento europeo e al Consiglio approvare la proposta.

Contesto

Nell'ambito del suo lavoro di attuazione del patto, la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'individuare i settori in cui è possibile anticipare i lavori, al fine di accelerare alcuni aspetti del patto che miglioreranno l'efficienza del nostro sistema di asilo. La valutazione volta a stabilire se un paese terzo sia un paese di origine sicuro conformemente al regolamento sulla procedura di asilo si è basata su una serie di scambi con gli Stati membri, l'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, il Servizio europeo per l'azione esterna, nonché l'UNCHR e altri portatori di interessi quali le organizzazioni non governative. L'Agenzia EUAA ha definito una metodologia a sostegno dell'identificazione dei paesi di origine sicuri, esaminando i paesi di origine dai quali è importato nell'UE un carico significativo di richiedenti asilo. Ciò include i paesi candidati all'adesione all'UE; paesi di origine con un tasso di riconoscimento a livello dell'UE pari o inferiore al 5 % che creano un carico significativo di casi di asilo nell'UE; paesi esenti dall'obbligo del visto con un tasso di riconoscimento a livello dell'UE pari o inferiore al 5 % che creano un carico significativo di richiedenti asilo nell'UE; e i paesi che figurano già negli elenchi esistenti degli Stati membri di paesi di origine sicuri.

(Fonte: Commissione Europea)

3. La Commissione presenta un piano per promuovere prodotti circolari ed efficienti nell'UE **La Commissione europea ha adottato il 16 aprile il piano di lavoro 2025-2030 per il regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR) e il regolamento sull'etichettatura energetica.**

Il piano fornisce un elenco di prodotti che dovrebbero essere considerati prioritari per introdurre specifiche di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica nei prossimi cinque anni. Ciò promuoverà prodotti sostenibili, riparabili, circolari ed efficienti sotto il profilo energetico in tutta Europa, in linea con l'accordo industriale pulito e la bussola per la competitività. I prodotti prioritari per la progettazione ecocompatibile e i requisiti in materia di etichettatura energetica sono acciaio e alluminio, prodotti tessili (con particolare attenzione all'abbigliamento), mobili, pneumatici e materassi. Questi sono stati selezionati in base al loro potenziale di realizzare l'economia circolare. Requisiti armonizzati di sostenibilità dei prodotti a livello dell'UE rafforzeranno il mercato unico, eviteranno gli ostacoli agli scambi, miglioreranno la parità di condizioni, ridurranno gli oneri amministrativi e rafforzeranno la competitività globale delle imprese che offrono prodotti sostenibili. Inoltre, la Commissione introdurrà misure orizzontali ai requisiti in materia di riparabilità per prodotti quali l'elettronica di consumo e i piccoli elettrodomestici. Ciò includerà l'introduzione di un punteggio di riparabilità per i prodotti con il maggior potenziale e requisiti sulla riciclabilità delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. La selezione dei prodotti inclusi nel presente piano di lavoro si basa su un processo inclusivo con le parti interessate e riflette sia il contributo delle parti interessate che quello degli Stati membri. Si basa su un'analisi tecnica approfondita e su criteri connessi in particolare agli obiettivi dell'UE in materia di clima, ambiente ed efficienza energetica, nonché su un ampio processo di consultazione, anche attraverso il forum sulla progettazione ecocompatibile. I futuri requisiti in materia di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica per i prodotti selezionati riguarderanno due elementi: prestazioni del prodotto, quali durata minima, efficienza energetica e delle risorse minime, disponibilità di pezzi di ricambio o contenuto riciclato minimo; e/o informazioni sul prodotto, comprese le principali caratteristiche del prodotto, quali l'impronta di carbonio e ambientale del prodotto. Le informazioni sui prodotti saranno rese disponibili principalmente tramite il passaporto digitale dei prodotti o, per i prodotti con etichette energetiche, tramite il registro europeo dei prodotti per l'etichettatura energetica (EPREL).

Nell'elaborare specifiche per la progettazione ecocompatibile, la Commissione presterà attenzione alle esigenze delle PMI, in particolare delle microimprese e delle piccole imprese a media capitalizzazione, e garantirà loro un sostegno su misura.

Prossime tappe

Le specifiche per la progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica saranno stabilite mediante atti delegati per prodotto o per gruppi di prodotti simili. Ciò si baserà su studi preparatori approfonditi e valutazioni d'impatto. Coinvolgerà i portatori di interessi e le parti interessate durante l'intero processo, anche nel forum sulla progettazione ecocompatibile di recente istituzione. Per quanto riguarda alcuni prodotti connessi all'energia, i lavori in corso nell'ambito della direttiva sulla progettazione ecocompatibile dovrebbero proseguire e i requisiti pertinenti saranno adottati entro il 31 dicembre 2026.



Contesto

Il regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR) mira a migliorare la sostenibilità dei prodotti immessi sul mercato dell'UE aumentandone la circolarità, la prestazione energetica, la riciclabilità e la durabilità, migliorando nel contempo il mercato unico e rafforzando la competitività e la resilienza dell'economia dell'UE. Adottato nel luglio 2024, si basa sull'approccio sperimentato con successo nell'ambito degli attuali quadri dell'UE in materia di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica. Insieme al regolamento quadro sull'etichettatura energetica (ELFR), l'ESPR facilita la scelta dei consumatori a favore di prodotti più sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico. Questo piano di lavoro prosegue i lavori avviati su 16 prodotti connessi all'energia (quali lavastoviglie, motori elettrici, caricabatterie o display per veicoli elettrici) del piano di lavoro per la progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica 2022-2024.

(Fonte: Commissione Europea)

4. Quadro di valutazione sugli aiuti di Stato del 2024

La Commissione europea ha pubblicato il quadro di valutazione sugli aiuti di Stato 2024, che fornisce una panoramica completa della spesa per gli aiuti di Stato sostenuta nell'UE nel 2023.

Mentre la spesa complessiva è diminuita, passando dai 243,27 miliardi di € del 2022 ai 186,78 miliardi di € del 2023, gli Stati membri hanno destinato il 73% dei fondi al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'UE, quali la tutela dell'ambiente e il risparmio energetico, la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione e lo sviluppo regionale. Nel 2022, la quota destinata a tali ambiti è stata pari al 49%. L'importo complessivo della spesa in aiuti destinati a tali obiettivi fondamentali è aumentata, passando da 119,98 miliardi di € a 136,78 miliardi di €. Le riduzioni più significative della spesa sono imputabili alla graduale eliminazione degli aiuti di crisi volti ad attenuare gli effetti della pandemia di coronavirus e dell'invasione russa dell'Ucraina. In altri termini, nel 2023 la spesa destinata agli aiuti di Stato è entrata in una fase di normalizzazione. Il **quadro di valutazione sugli aiuti di Stato**, che si basa sulle relazioni degli Stati membri, mostra in particolare che nel 2023:

- gli Stati membri hanno notificato una spesa totale per aiuti di Stato pari a circa 186,78 miliardi di €. Tale importo corrisponde all'1,09% del PIL dell'UE del 2023 e rappresenta una riduzione del 23% rispetto al 2022, quando la spesa complessiva è stata pari a 243,27 miliardi di €. **Gli Stati membri si sono concentrati sul sostegno alle imprese ai fini della realizzazione delle principali priorità a lungo termine dell'UE e hanno drasticamente ridotto gli aiuti concessi nell'ambito dell'emergenza COVID-19.** Per le principali priorità dell'UE, gli Stati membri dell'UE hanno speso in totale 136,78 miliardi di € in aiuti di Stato, corrispondenti allo 0,8% del PIL dell'UE. Tale importo rappresenta un aumento del 14% rispetto al 2022, quando la spesa per questo tipo di misure è stata pari a 119,98 miliardi di €;
- la **tutela dell'ambiente e il risparmio energetico** rappresentano gli obiettivi strategici per i quali gli Stati membri hanno speso di gran lunga di più nel 2023 (55,32 miliardi di €, corrispondenti al 30% circa della spesa complessiva per gli aiuti di Stato). Le **misure volte a porre rimedio a gravi turbamenti dell'economia** sono state il secondo obiettivo strategico e hanno rappresentato il 25% circa della spesa complessiva dell'UE per gli aiuti di Stato;
- le misure approvate nell'ambito del **quadro temporaneo di crisi e transizione** per controbilanciare gli effetti negativi della guerra della Russia contro l'Ucraina sull'economia e per promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette hanno raggiunto un livello pari a 39,45 miliardi di € (corrispondenti al 21% circa della spesa totale per gli aiuti di Stato e allo 0,23% del PIL dell'UE);

- la riduzione della spesa per gli aiuti di Stato registrata nel 2023 è stata determinata dall'eliminazione graduale delle misure adottate per attenuare gli effetti economici della pandemia di coronavirus. Nel 2023, questo tipo di spesa per aiuti è sceso fino a raggiungere lo 0,06% del PIL dell'UE. La spesa ha rappresentato solo una parte relativamente esigua del bilancio delle misure di crisi approvate: il 34% per il sostegno nel quadro dell'emergenza COVID-19 e il 19% per tutte le misure previste dal quadro temporaneo di crisi e transizione;
- la percentuale delle misure che beneficiano di un'esenzione per categoria continua ad aumentare. Nel 2023, gli Stati membri hanno attuato 2105 nuove misure nel quadro del regolamento generale di esenzione per categoria (GBER), 690 nel quadro del regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo (ABER) e 30 nel quadro del regolamento di esenzione per categoria nel settore della pesca (FIBER). Ciò corrisponde complessivamente all'88% del numero totale di nuove misure di aiuto di Stato e al 93% di tutte le nuove misure di aiuto di Stato, esclusi gli aiuti legati alla crisi. L'importo totale degli aiuti di Stato spesi nell'ambito delle esenzioni per categoria è stato di 70,53 miliardi di € (corrispondente al 38% circa della spesa totale del 2023).



Contesto

Il quadro di valutazione 2024 sugli aiuti di Stato comprende sei voci di spesa particolarmente significative, vale a dire le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia volte ad attenuare l'impatto della guerra della Russia contro l'Ucraina e a promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette; gli aiuti di Stato forniti nel contesto dell'emergenza coronavirus; le spese per aiuti di Stato che beneficiano dell'esenzione per categoria, gli aiuti di Stato a favore dell'energia e dell'ambiente, delle energie rinnovabili e del risparmio energetico; lo sviluppo rapido di reti a banda larga; l'innovazione industriale e la produzione di tecnologie pulite. Per avere una migliore visione d'insieme degli aiuti effettivamente concessi nell'ambito dei due quadri di crisi, la Commissione ha condotto indagini periodiche chiedendo informazioni agli Stati membri. I risultati sono sintetizzati in una serie di documenti programmatici disponibili [qui](#). Maggiori informazioni sul quadro di valutazione sugli aiuti di Stato, compresi i quadri di valutazione precedenti, sono disponibili [qui](#).

(Fonte: Commissione Europea)

5. L'UE sospende le contromisure contro i dazi statunitensi per lasciare spazio ai negoziati L'Unione europea ha sospeso le sue contromisure sulle tariffe commerciali statunitensi ingiustificate per consentire il tempo e lo spazio per i negoziati UE-USA.

La pausa è stata annunciata per la prima volta dalla presidente della Commissione europea Ursula **von der Leyen** la scorsa settimana e ha effetto giuridico dal 15 aprile. La decisione, che sospende per un massimo di 90 giorni le contromisure previste dall'UE contro i dazi statunitensi sulle importazioni di acciaio e alluminio dell'UE, è stata presa in risposta al fatto che gli Stati Uniti hanno ritardato di 90 giorni le cosiddette tariffe reciproche. In totale, le contromisure dell'UE sospese coprono 21 miliardi di EUR di esportazioni statunitensi. Nell'ambito della spinta dell'UE a trovare un risultato negoziato con gli Stati Uniti, il commissario europeo per il commercio Maroš **Šefčovič** il 14 aprile era a Washington DC per tenere riunioni con i suoi omologhi statunitensi al fine di esplorare il terreno per una soluzione negoziata. Come ha chiarito la presidente **von der Leyen** nella sua dichiarazione, l'UE vuole "dare una possibilità ai negoziati", ma se i colloqui non si rivelassero soddisfacenti, le contromisure dell'UE prenderanno il via. Oltre a queste contromisure ora sospese contro i dazi statunitensi su acciaio e alluminio, proseguono i lavori preparatori su ulteriori contromisure dell'UE. L'UE ritiene che le tariffe statunitensi siano ingiustificate e dannose, rischiando danni economici per entrambe le parti e per l'economia globale.

Prossime tappe

Il 14 aprile la Commissione ha adottato due atti giuridici che, rispettivamente, impongono e sospendono le sue contromisure: il primo atto impone le contromisure dell'UE; il secondo atto sospende tutte queste misure fino al 14 luglio 2025.



Contesto

Il 10 febbraio 2025 gli Stati Uniti hanno annunciato che avrebbero imposto dazi del 25 % sulle importazioni di acciaio e alluminio e di prodotti derivati. La presidente **von der Leyen** ha immediatamente avvertito che tali tariffe sono "negative per le imprese, peggiori per i consumatori" e darebbero luogo a una risposta europea ferma e proporzionata. Queste tariffe statunitensi sono state imposte il 12 marzo. Le tariffe statunitensi fino al 25% si applicano all'acciaio e all'alluminio di

livello industriale, ad altri semilavorati e prodotti finiti in acciaio e alluminio e anche ai loro prodotti commerciali derivati (dai pezzi meccanici ai ferri da maglia). In risposta, l'UE ha annunciato un piano rapido e proporzionato per imporre contromisure alle esportazioni di beni statunitensi, affermando costantemente la sua preferenza per la ricerca di una soluzione negoziata con gli Stati Uniti. Il 9 aprile gli Stati membri dell'UE hanno votato a favore della proposta della Commissione europea. Più tardi, il 9 aprile, gli Stati Uniti hanno annunciato una pausa di 90 giorni su tutte le tariffe universali che hanno un impatto sull'UE e l'UE ha risposto rapidamente annunciando una pausa sulle contromisure previste. Il 14 aprile la Commissione ha adottato due atti di esecuzione, uno che adotta le contromisure dell'UE e un altro che le sospende immediatamente. Concretamente, il primo atto di esecuzione, che impone la risposta dell'UE: Calibra le misure del 2018 riducendo il livello dell'aliquota del dazio a un massimo del 25 % su tutta la linea e rivedendone l'ambito di applicazione (allegato I); introduce il nuovo pacchetto di contromisure per rispondere all'espansione dei dazi statunitensi sui nuovi prodotti e all'aumento dei dazi statunitensi sull'alluminio dal 10 al 25% (allegati II-IV). Il secondo atto sospende tutte le misure fino al 14 luglio 2025.

(Fonte: Commissione Europea)

6. Elenco dei prodotti pericolosi notificati nel Safety Gate 2024 della Commissione

La Commissione europea ha presentato il 16 aprile la sua relazione annuale sul Safety Gate, il sistema europeo di allarme rapido per i prodotti non alimentari pericolosi.

La relazione presenta una panoramica dei prodotti pericolosi notificati nel Safety Gate nel 2024. L'anno scorso sono state notificate 4.137 segnalazioni, il numero più alto mai registrato dal lancio del sistema nel 2003. Questo aumento degli allarmi dimostra la crescente efficacia e fiducia nel sistema Safety Gate, poiché le autorità utilizzano più spesso la piattaforma per segnalare e affrontare potenziali minacce alla sicurezza dei consumatori. La relazione delinea inoltre le azioni di follow-up intraprese dalle autorità nazionali degli Stati membri dell'UE, della Norvegia, dell'Islanda e del Liechtenstein per prevenire danni ai consumatori e fermare la vendita di prodotti pericolosi.

Principali risultati

L'anno scorso, i cosmetici (36%) sono rimasti i prodotti più frequentemente segnalati che presentano rischi per la salute, seguiti da giocattoli (15%), elettrodomestici (10%), veicoli a motore (9%) e prodotti chimici (6%). Gli ingredienti chimici sono stati la principale causa di rischio in quasi la metà degli allarmi. Le sostanze chimiche pericolose rilevate includevano cadmio, nichel e piombo nei gioielli, nonché fragranze allergeniche negli oli per il corpo e sostanze chimiche sintetiche utilizzate per ammorbidente la plastica, ad esempio in alcuni indumenti. Il 97% dei cosmetici notificati contiene BMHCA, una fragranza sintetica vietata, che può danneggiare il sistema riproduttivo e causare irritazione cutanea. Le segnalazioni registrate nel sistema Safety Gate hanno innescato una forte risposta da parte delle autorità di vigilanza del mercato con oltre 4 200 azioni di follow-up intraprese per fermare la vendita di questi prodotti o addirittura toglierli dal mercato.

Prossime tappe

La Commissione sta lavorando a stretto contatto con le autorità nazionali di vigilanza del mercato per preparare la prima indagine approfondita sulla sicurezza dei prodotti. Lo "sweep" è una serie di controlli effettuati simultaneamente sui siti web per individuare le violazioni del diritto dell'UE in materia di tutela dei consumatori in un determinato settore. L'obiettivo dell'indagine a tappeto sulla sicurezza dei prodotti sarà quello di verificare la conformità dei prodotti venduti sui mercati online al nuovo regolamento sulla sicurezza generale dei prodotti, al fine di migliorare in ultima analisi la sicurezza dei prodotti offerti in vendita online.



Contesto

Il sistema di allarme rapido Safety Gate consente alle autorità nazionali di vigilanza del mercato dell'UE e dello Spazio economico europeo (SEE) di segnalare e intervenire contro i prodotti non alimentari pericolosi, avvertendo le altre autorità di agire rapidamente. Gli allarmi Safety Gate coprono i rischi per la salute e la sicurezza umana, come soffocamento, strangolamento e danni all'udito o alla vista, nonché i rischi per l'ambiente, le risorse energetiche e le proprietà. A seguito dell'entrata in vigore del regolamento sulla sicurezza generale dei prodotti nel dicembre 2024, è ora in vigore un quadro modernizzato e adeguato alle esigenze future per garantire la sicurezza dei prodotti sul mercato dell'UE. Il regolamento chiarisce che tutti i prodotti venduti nell'UE online o offline devono essere sicuri, indipendentemente dalla loro origine. Garantisce una migliore applicazione delle norme, migliora l'efficacia dei richiami di prodotti pericolosi e prevede l'obbligo

per le imprese di offrire ai consumatori rimedi in caso di richiamo di prodotti non sicuri e un nuovo strumento per i consumatori per segnalare problemi di sicurezza, come il Consumer Safety Gateway. Con la comunicazione sul commercio elettronico, presentata nel febbraio 2025, la Commissione ha proposto nuove azioni congiunte per affrontare le preoccupazioni derivanti dall'aumento di prodotti non sicuri o illeciti che entrano nel mercato unico da paesi terzi. La comunicazione sul commercio elettronico prevede misure mirate, tra l'altro, nei settori delle dogane e del commercio, quali l'avvio di controlli doganali, la protezione dei consumatori e la legge sui servizi digitali e sui mercati digitali. Il 10 aprile 2025 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo politico sulle nuove norme di sicurezza dei giocattoli. Il nuovo regolamento proposto dalla Commissione vieterà l'uso di sostanze chimiche nocive, come i PFAS, gli interferenti endocrini e i bisfenoli, nei giocattoli. Tutti i giocattoli avranno un passaporto digitale del prodotto per impedire l'ingresso nell'UE di giocattoli non sicuri venduti online e offline. Il regolamento stabilisce norme più rigorose sulle vendite online e conferisce agli ispettori maggiori poteri per rimuovere dal mercato i giocattoli pericolosi. Ciò garantirà che i giocattoli importati siano sicuri per i consumatori quanto i giocattoli fabbricati nell'UE. Dal 2022 l'applicazione eSurveillance "webcrawler" sostiene le autorità nazionali di vigilanza del mercato individuando le offerte online di prodotti pericolosi segnalate nel Safety Gate. Ogni giorno, l'applicazione esegue la scansione di Internet in tutte le lingue ufficiali dell'UE / SEE per identificare i prodotti pericolosi segnalati offerti in vendita ai consumatori europei. Le offerte rilevate sono automaticamente condivise con le autorità di contrasto degli Stati membri, consentendo loro di rintracciare rapidamente i venditori e ordinare il ritiro effettivo di tali inserzioni. Ciò contribuisce ad armonizzare le azioni di applicazione e affronta le sfide poste dal monitoraggio della vendita online di prodotti pericolosi. Nell'ultimo anno, il webcrawler eSurveillance ha elaborato quasi 4000 avvisi Safety Gate, analizzato quasi 1,6 milioni di siti Web e identificato circa 5300 negozi Web che potenzialmente offrono prodotti segnalati.

(Fonte: Commissione Europea)

7. Verso suoli più sani in Europa

La Commissione accoglie con favore l'accordo politico provvisorio raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla proposta della Commissione relativa a una direttiva sul monitoraggio e la resilienza del suolo.

La legge sul monitoraggio del suolo metterà l'UE su un percorso verso suoli sani a beneficio dei cittadini, degli agricoltori, dei gestori del territorio e dell'ambiente. Si tratta di un passo importante per affrontare le sfide urgenti in materia di salute del suolo che hanno un impatto su tutti i paesi europei, sulla resilienza della nostra catena alimentare e sull'economia in generale. La nuova legge contribuirà inoltre a rafforzare la resilienza dei suoli alle catastrofi naturali, alle ondate di calore e agli eventi meteorologici estremi, nonché ad altre sfide ambientali critiche, quali l'erosione, la contaminazione e la perdita di biodiversità. L'obiettivo principale della nuova direttiva è introdurre un quadro per monitorare la salute del suolo in tutta l'UE che sia pragmatico e flessibile e basato sui sistemi nazionali di monitoraggio del suolo. Data la complessità del suolo, la direttiva lascia agli Stati membri molta flessibilità per adattare il loro approccio alle condizioni locali del suolo. In linea con l'agenda di semplificazione, l'approccio graduale e pragmatico della direttiva manterrà basso l'onere per gli Stati membri. L'accordo ha inoltre prorogato la maggior parte dei termini per l'attuazione graduale della direttiva proposta dalla Commissione. Inoltre, gli Stati membri che ne hanno bisogno potranno ottenere l'assistenza della Commissione per effettuare il campionamento, l'analisi e l'archiviazione del suolo. La direttiva non imporrà inoltre obblighi in materia di monitoraggio o miglioramento della salute e della resilienza del suolo ai proprietari e ai gestori dei terreni, compresi gli agricoltori.

Misure specifiche per garantire suoli più sani

L'accordo prevede che gli Stati membri adottino le seguenti misure fondamentali: istituire un quadro di monitoraggio della salute del suolo completo e armonizzato, ma flessibile, con criteri per la salubrità del suolo; fornire sostegno ai gestori del suolo per migliorare la salute e la resilienza del suolo; attenuare l'impatto del consumo di suolo, come edifici e infrastrutture, sulla capacità del suolo di fornire altri servizi ecosistemici senza impedire l'autorizzazione di tali attività; individuare i siti potenzialmente contaminati e gestirli per eliminare i rischi per la salute umana e l'ambiente nel rispetto del principio "chi inquina paga".

Prossime tappe

Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno ora adottare formalmente la nuova direttiva prima che possa entrare in vigore. Entrerà quindi in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta

ufficiale dell'UE, dopodiché gli Stati membri saranno tenuti a mettere in atto il quadro nazionale entro 3 anni affinché la direttiva funzioni.

Contesto

Il 5 luglio 2023 la Commissione ha adottato la sua proposta di direttiva sul monitoraggio e la resilienza del suolo. La direttiva è un elemento chiave del Green Deal europeo, della strategia per il suolo, della strategia sulla biodiversità e del piano d'azione per l'inquinamento zero. Il degrado e la contaminazione del suolo comportano rischi significativi per la sicurezza alimentare, la biodiversità, la resilienza agli eventi climatici ed meteorologici estremi. Attualmente il 60-70% dei suoli nell'UE è in cattive condizioni di salute. Ad esempio, un miliardo di tonnellate di suolo viene spazzato via ogni anno a causa dell'erosione, con una perdita annuale di produttività agricola stimata in 1,25 miliardi di euro. I costi associati al degrado del suolo sono stimati a oltre 50 miliardi di euro all'anno. La messa a disposizione dei dati sul suolo sosterrà l'innovazione e le soluzioni tecnologiche e organizzative, in particolare nelle pratiche agricole. Aiuterà gli agricoltori e gli altri proprietari terrieri ad attuare i metodi di trattamento più appropriati e li aiuterà ad aumentare la fertilità e la resa del suolo, riducendo al minimo il consumo di acqua e nutrienti. Inoltre, questi dati miglioreranno la nostra comprensione delle tendenze in materia di siccità, ritenzione idrica ed erosione, rafforzando la prevenzione e la gestione delle catastrofi. Suoli sani e dati migliori offrono ulteriori opportunità di reddito agli agricoltori e ai gestori del territorio, che possono essere ricompensati per il sequestro del carbonio nei suoli agricoli, ricevere pagamenti per i servizi ecosistemici o per aumentare il valore dei suoli sani e degli alimenti prodotti su di essi.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Accordo provvisorio per ridurre l'inquinamento da microplastiche

La Commissione accoglie con favore l'accordo provvisorio raggiunto l'8 aprile tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla proposta della Commissione di regolamentare e prevenire l'inquinamento da microplastiche da pellet di plastica lungo tutta la catena del valore, anche durante il trasporto, in particolare in mare.

Il nuovo regolamento proteggerà l'ambiente garantendo nel contempo che le industrie europee possano continuare a operare ed espandersi in modo sostenibile. Ancora oggi, molti pellet di plastica vengono persi durante le operazioni quotidiane negli impianti di movimentazione o durante il trasporto che finiscono nell'ambiente, anche in mare, a causa di una manipolazione inadeguata da parte degli operatori marittimi e di altri operatori. Questo è stato il caso, ad esempio, dei recenti incidenti avvenuti nella costa nordoccidentale della Spagna e nel Mare del Nord. Le nuove norme dovrebbero ridurre le perdite di pellet di plastica fino al 74%, il che contribuirà a preservare gli ecosistemi e la biodiversità, ridurre i rischi per la salute umana e migliorare la reputazione del settore. Ciò, a sua volta, andrà a vantaggio degli operatori economici, ad esempio nel settore dell'agricoltura, dell'acquacoltura e del turismo. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi per le piccole imprese, la Commissione ha auspicato con successo di limitare gli obblighi di certificazione alle imprese che trattano più di 1 500 tonnellate di pellet di plastica all'anno. Al di sotto di tale soglia sarà richiesta solo un'autodichiarazione. Inoltre, le imprese più piccole beneficeranno di un'assistenza speciale per conformarsi al nuovo regolamento.

Misure per prevenire l'inquinamento da microplastiche

I pellet di plastica contaminano l'acqua e il suolo, compresi i terreni agricoli, e danneggiano gli ecosistemi e la biodiversità. Una volta ingeriti, possono causare danni fisici o morte a specie marine e costiere, come tartarughe marine, uccelli marini e crostacei. Le microplastiche sono persistenti, mobili ed estremamente difficili e costose da rimuovere dalla natura. Si trovano in tutto il mondo, anche in luoghi remoti, e nel corpo umano, sollevando serie preoccupazioni circa gli impatti di alta esposizione sulla salute umana. Troppo spesso, l'onere ricade sulle comunità locali. Pertanto, gli operatori economici e i vettori dovranno seguire le migliori misure di gestione per prevenire, contenere e bonificare le perdite. Queste misure si basano sulle migliori pratiche del settore. Ad esempio, dovranno garantire che la qualità dell'imballaggio usato sia buona e smettere di usarlo se sta perdendo o setacciando. Per contenere le fuoriuscite, dovranno utilizzare dispositivi di raccolta come i vassoi di fuoriuscita e, quando è necessaria la pulizia, dovranno utilizzare aspirapolvere con capacità sufficiente. Per sostenere gli operatori più piccoli, si applicheranno requisiti più leggeri alle microimprese e alle piccole imprese, che costituiscono una parte significativa della catena di approvvigionamento del pellet. Gli organismi di normazione svilupperanno una metodologia armonizzata per aiutare gli operatori economici e i vettori a

monitorare le loro perdite e a colmare le lacune nei dati. Ciò aumenterà la responsabilità e la consapevolezza dell'impatto delle diverse pratiche sull'ambiente e sulla salute umana.

Prossime tappe

Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno ora adottare formalmente il nuovo regolamento prima che possa entrare in vigore. Entrerà quindi in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.



Contesto

La necessità di affrontare l'inquinamento da microplastiche è stata individuata nella strategia dell'UE sulla plastica, nel piano d'azione per l'economia circolare e nel piano d'azione per l'inquinamento zero. L'approccio per raggiungere questo obiettivo è triplice: ridurre l'inquinamento da prodotti di plastica (poiché si degradano in microplastiche); limitare l'uso di microplastiche aggiunte intenzionalmente nei prodotti; e ridurre i rilasci non intenzionali di microplastiche. Le norme concordate in via provvisoria il 9 aprile, insieme alle restrizioni sulle microplastiche aggiunte intenzionalmente adottate il 25 settembre 2023, sono le prime misure dell'UE specificamente concepite per affrontare l'inquinamento da microplastiche alla fonte. Insieme, contribuiscono all'obiettivo di ridurre le emissioni di microplastiche nell'ambiente del 30% entro il 2030 stabilito dal piano d'azione per l'inquinamento zero.

(Fonte: Commissione Europea)

9. Nuove norme per giocattoli più sicuri nell'UE

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo politico provvisorio tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulle nuove norme di sicurezza dei giocattoli, a seguito della proposta di regolamento sulla sicurezza dei giocattoli presentata dalla Commissione il 28 luglio 2023.

Il nuovo regolamento vieterà l'uso di sostanze chimiche nocive, come i PFAS, gli interferenti endocrini e i bisfenoli, nei giocattoli. Tutti i giocattoli avranno un passaporto digitale del prodotto per impedire l'ingresso nell'UE di giocattoli non sicuri venduti online e offline. Il regolamento stabilisce norme più rigorose sulle vendite online e conferisce agli ispettori maggiori poteri per rimuovere dal mercato i giocattoli pericolosi. Ciò garantirà che i giocattoli importati siano sicuri per i consumatori quanto i giocattoli fabbricati nell'UE. Sulla base delle norme esistenti, il nuovo regolamento sulla sicurezza dei giocattoli aggiornerà i requisiti di sicurezza che i giocattoli devono soddisfare per essere commercializzati nell'UE, indipendentemente dal fatto che siano fabbricati nell'UE o altrove. Più specificamente, l'accordo vuole garantire:

- **Migliore protezione contro le sostanze chimiche nocive:** Oltre alle sostanze già vietate, il nuovo regolamento vieterà l'uso di sostanze chimiche che colpiscono il sistema endocrino (interferenti endocrini) o il sistema respiratorio, quelle che possono creare allergie cutanee o sono tossiche per un organo specifico. Sarà inoltre vietato l'uso di pericolosi bisfenoli e sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) nei giocattoli.
- **Migliore utilizzo degli strumenti digitali:** con il nuovo regolamento, tutti i giocattoli dovranno avere un passaporto digitale del prodotto nel formato di un supporto dati, ad esempio un codice QR, sul giocattolo. I consumatori o le autorità vedranno facilmente il prodotto del giocattolo, la conformità e altre informazioni. Gli importatori dovranno presentare passaporti digitali dei prodotti alle frontiere dell'UE, anche per i giocattoli venduti online. Un nuovo sistema informatico esaminerà tutti i passaporti digitali dei prodotti alle frontiere esterne dell'UE e identificherà le spedizioni che necessitano di controlli dettagliati alle dogane. Saranno agevolati i controlli sui giocattoli da parte degli ispettori nazionali, in quanto le informazioni saranno prontamente disponibili nel passaporto digitale del prodotto. Ciò semplificherà le azioni contro i giocattoli non sicuri nell'UE e garantirà che tutti i produttori di giocattoli possano competere in modo equo ed equo.

Prossimo passo

L'accordo politico è ora soggetto all'approvazione formale del Parlamento europeo e del Consiglio. Entrerà in vigore dopo 20 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale. Il regolamento prevede un periodo di transizione per consentire all'industria e alle autorità di adeguarsi alle nuove norme.



Contesto

La direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli stabilisce i requisiti di sicurezza che i giocattoli devono soddisfare per essere immessi nell'UE, indipendentemente dal fatto che siano fabbricati nell'UE o in paesi terzi. Ciò facilita la libera circolazione dei giocattoli all'interno del mercato unico.

Tuttavia, a seguito di una valutazione della direttiva, la Commissione ha individuato una serie di carenze nell'applicazione pratica della direttiva dalla sua adozione nel 2009. In particolare, è necessario un livello più elevato di protezione dai possibili rischi nei giocattoli, in particolare dai rischi posti dalle sostanze chimiche nocive. La valutazione ha inoltre concluso che la direttiva deve essere attuata in modo più efficiente, in particolare per quanto riguarda le vendite online. Di conseguenza, il 28 luglio 2023 la Commissione ha presentato la proposta di regolamento sulla sicurezza dei giocattoli.

(Fonte: Commissione Europea)

10. La Commissione semplifica l'attuazione del regolamento dell'UE sulla deforestazione **La Commissione apporta ulteriori semplificazioni e riduce gli oneri amministrativi per agevolare l'attuazione del regolamento dell'UE sulla deforestazione.**

In tale contesto, ha pubblicato nuovi documenti di orientamento in vista dell'entrata in vigore del regolamento alla fine di quest'anno per gli Stati membri, gli operatori e i commercianti. Con questi chiarimenti e semplificazioni, la Commissione risponde anche ai riscontri dei suoi partner internazionali. Con queste semplificazioni, la Commissione mantiene il suo impegno nei confronti del Parlamento europeo e del Consiglio, garantendo nel contempo la certezza normativa entro i limiti del regolamento. Gli orientamenti aggiornati e le domande frequenti forniranno alle imprese, alle autorità degli Stati membri dell'UE e ai paesi partner ulteriori misure semplificate e chiarimenti su come dimostrare che i loro prodotti sono a deforestazione zero. Entrambi i documenti riflettono il contributo degli Stati membri, dei paesi partner, delle imprese e dell'industria. Ciò garantirà anche un'attuazione armonizzata della normativa in tutta l'UE. Le semplificazioni introdotte saranno ulteriormente integrate da un atto delegato, pubblicato anche il 15 aprile per consultazione pubblica. La legge fornisce ulteriori chiarimenti e semplificazioni sull'ambito di applicazione dell'EUDR, rispondendo alla richiesta delle parti interessate di orientamenti su categorie specifiche di prodotti. In questo modo si eviteranno anche inutili costi amministrativi per gli operatori economici e le autorità. Infine, la Commissione sta attualmente ultimando il sistema di analisi comparativa per paese mediante un atto di esecuzione. Sarà adottata entro il 30 giugno 2025 a seguito di discussioni con gli Stati membri. Insieme, tutte queste misure porteranno a una riduzione attualmente stimata del 30% dei costi amministrativi e degli oneri per le imprese. Ciò garantirà un'attuazione semplice, equa ed efficiente in termini di costi di questo atto legislativo fondamentale. L'EUDR ha già portato a sviluppi positivi e ad azioni sul campo per combattere la deforestazione, i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità.

Principali misure di semplificazione

Con i nuovi documenti di orientamento, la Commissione ha introdotto una serie di misure di semplificazione, ad esempio:

- Le grandi imprese possono riutilizzare le dichiarazioni di dovuta diligenza esistenti quando le merci, precedentemente sul mercato dell'UE, sono reimportate. Ciò significa che è necessario presentare meno informazioni nel sistema informatico;
- Un rappresentante autorizzato può ora presentare una dichiarazione di dovuta diligenza per conto dei membri dei gruppi societari;
- Le imprese saranno autorizzate a presentare dichiarazioni di dovuta diligenza ogni anno anziché per ogni spedizione o lotto immesso sul mercato dell'UE;
- Chiarimento di "accertare" che è stata effettuata la dovuta diligenza, in modo che le grandi imprese a valle beneficino di obblighi semplificati (si applica ora l'obbligo giuridico minimo di raccogliere i numeri di riferimento della dichiarazione di dovuta diligenza (DDS) dai loro fornitori e di utilizzare tali riferimenti per le proprie comunicazioni DDS).

Tutte le misure aggiornate dovrebbero ridurre in modo significativo il numero di dichiarazioni di dovuta diligenza che le imprese devono presentare, rispondendo alle principali richieste del settore. L'obiettivo di queste semplificazioni per le dichiarazioni di dovuta diligenza è garantire un inserimento dei dati facile ed efficiente per tutti gli utenti. Dal 2024 la Commissione ha rafforzato il dialogo con i paesi terzi, le imprese, la società civile e i partner globali per facilitare l'attuazione e sostenere la preparazione attraverso riunioni dedicate e formazioni online, in linea con il nostro quadro strategico per la cooperazione e l'impegno. La Commissione continuerà a rispondere ai riscontri dei portatori di interessi, degli Stati membri dell'UE e dei paesi partner per assistere i commercianti e gli operatori nell'attuazione sul campo e fornire ulteriori orientamenti, se necessario. Nel 2024 la Commissione ha già tenuto oltre 300 riunioni specifiche sull'EUDR con i portatori di interessi, compresi i partner globali, per facilitarne l'attuazione. Per sostenere la preparazione, la

Commissione ha già offerto oltre 50 webinar con 15 500 posti per corsi di formazione online sull'uso del sistema di informazione aperti a tutte le parti interessate, sostenuti da video online in più lingue e da un sistema di formazione per la familiarizzazione. La Commissione ha inoltre intensificato il sostegno ai partner globali nell'ambito dell'iniziativa Team Europa sulle catene del valore a deforestazione zero (86 milioni di EUR) per sostenere i paesi partner nella transizione verso catene del valore sostenibili, a deforestazione zero e legali.

Contesto

Il regolamento dell'UE sulla deforestazione mira a garantire che i beni chiave nel mercato dell'UE non contribuiscano alla deforestazione e al degrado forestale sia nell'UE che a livello mondiale. La deforestazione e il degrado forestale sono fattori significativi dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità. Ancor prima di entrare in applicazione, il regolamento ha portato maggiore trasparenza nelle catene di approvvigionamento, ha indotto cambiamenti positivi sia nel settore pubblico che in quello privato e ha aperto nuove opportunità di mercato per i prodotti a deforestazione zero nell'UE. Le versioni dello scorso anno delle FAQ e delle linee guida incorporavano già il feedback del settore, introducendo soluzioni che riducevano efficacemente la burocrazia per le aziende pur mantenendo gli obiettivi del regolamento. Questi aggiornamenti semplificano ulteriormente l'applicazione delle norme per le imprese. Il sistema d'informazione EUDR è stato inaugurato il 4 dicembre 2024 ed è disponibile in tutte le lingue dell'UE. Gli operatori possono già presentare e gestire le loro dichiarazioni di dovuta diligenza. Inoltre, la presentazione e la gestione delle dichiarazioni di dovuta diligenza sono agevolate dall'interfaccia per programmi applicativi (API) introdotta nel sistema informativo. L'UE sta aumentando il suo sostegno ai paesi produttori, anche attraverso un'apposita iniziativa Team Europa incentrata su catene di approvvigionamento a deforestazione zero e programmi specifici. Collabora inoltre con i principali paesi consumatori per promuovere una transizione globale verso catene di approvvigionamento agricole sostenibili.

(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

11. Concorso fotografico "Environment&Me" 2025

L'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) ha lanciato il concorso fotografico "Environment&Me" 2025, un'iniziativa che invita fotografi e appassionati di ambiente a catturare, attraverso l'obiettivo, il legame tra l'uomo e la natura. Il concorso si articola in tre categorie tematiche basate su colori: Blu (Acqua e io), Verde (Natura e io), Arancione (La vita di tutti i giorni e io). L'obiettivo è raccontare le sfide ambientali del nostro tempo e celebrare le azioni che promuovono un futuro sostenibile. Le immagini possono ritrarre il cambiamento climatico, l'inquinamento, la natura incontaminata o gesti di tutela ambientale. Possono partecipare tutti i cittadini europei con una passione per la fotografia e l'ambiente, sia professionisti che dilettanti maggiorenni, senza limiti di età. La partecipazione al concorso è completamente gratuita. I candidati devono selezionare fino a cinque fotografie e inviarle tramite il modulo online disponibile sul sito dell'EEA. Le immagini possono essere scattate da diverse prospettive, tra cui primi piani, viste dall'alto o riprese a livello degli occhi. I vincitori del concorso avranno la possibilità di vedere le proprie fotografie nelle pubblicazioni ufficiali dell'EEA e in altre attività di comunicazione. Inoltre, verranno assegnati premi in denaro ai migliori scatti selezionati dalla giuria: 3 x 1000 EUR – Migliore foto in ogni categoria; 500 euro – Premio del pubblico; 500 euro – Premio Giovani (18-24 anni). **Scadenza: 30 maggio 2025.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

12. Concorso Nazionale "Giovani astronomi al Telescopio Nazionale Galileo" - II Edizione

Al via la seconda edizione del Concorso Nazionale Giovani astronomi al Telescopio Nazionale Galileo, organizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, il Telescopio Nazionale Galileo e la Società Astronomica Italiana. L'obiettivo del concorso è promuovere e valorizzare le competenze e le potenzialità degli studenti in ambito scientifico e tecnologico, offrendo loro nuove opportunità di confronto, crescita e realizzazione nella scienza e nelle sue applicazioni. Inoltre, favorisce lo spirito dell'innovazione, l'autonomia e la capacità di lavorare in gruppo, permettendo di esplorare e apprezzare le meraviglie dell'Universo. Le finalità del concorso sono in linea con le iniziative del MIM volte a valorizzare l'insegnamento delle

discipline scientifiche. In particolare, il concorso sostiene la formazione dei docenti e promuove il programma per la valorizzazione delle eccellenze con particolare attenzione ai campionati di Astronomia, attraverso una didattica laboratoriale, strumento concreto ed efficace per motivare gli studenti allo studio. Possono partecipare al Concorso gli studenti che frequentano le classi terze e quarte delle Scuole statali o paritarie secondarie di secondo grado, e delle Scuole Italiane all'estero, senza distinzione di nazionalità e cittadinanza. I/le partecipanti dovranno formulare una proposta che preveda osservazioni e misure fotometriche o spettroscopiche che consentano di affrontare un caso scientifico ben definito scelto dal gruppo, come selezione di alcuni sistemi stellari, avvalendosi anche del catalogo Gaia, per effettuare fotometria multibanda o caratterizzazione di galassie attive e studio della morfologia e della curva di rotazione di galassie a spirale. Il team vincitore effettuerà in uno stage di sei giorni a La Palma (Canarie) con l'opportunità di vivere un'esperienza da giovane astronomo e astronoma secondo lo standard internazionale. **Il termine per inviare i progetti è il 27 giugno 2025.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

13. Nikon Comedy Wildlife Awards 2025

Nikon annuncia l'apertura delle iscrizioni al Comedy Wildlife Awards 2025, il concorso rivolto a fotografi e videomaker che celebra il lato curioso e comico degli animali selvatici e della natura. Aperto al pubblico di ogni genere e nazionalità, saranno accettate immagini e video ripresi anche con apparecchiatura di marca differente da Nikon. Di seguito le categorie di partecipazione al concorso:

- Mammiferi selvatici;
- Uccelli;
- Rettili, anfibi e insetti;
- Pesci e altre specie acquatiche;
- Nikon Young Photographer (meno di 25 anni);
- Categoria Nikon Junior (meno di 16 anni);
- Categoria portfolio;
- Categoria videoclip;
- People's Choice (categoria scelta dal pubblico dopo l'annuncio dei finalisti a ottobre 2025).

Saranno premiate le fotografie e i video più divertenti sul mondo naturale. I vincitori delle diverse categorie in concorso potranno aggiudicarsi fotocamere NIKON Z 50II e NIKON Z 6III, oltre a un safari fotografico nel Masai Mara (Kenya). Le iscrizioni potranno essere effettuate fino al **30 giugno 2025**. Per ulteriori informazioni consultare il [sito dedicato](#).

14. Concorso cortometraggi del Guerre & Pace FilmFest 2025

Un bando per selezionare cortometraggi sul tema della guerra e della pace: è il Guerre & Pace FilmFest, la cui XXIII edizione si terrà a Nettuno (Roma) dal 21 al 27 luglio 2025. Un progetto pensato dall'Associazione Seven per accendere i riflettori sui temi della guerra e della pace, con proiezioni di lungometraggi, documentari e presentazioni di libri in collaborazione con le case editrici interessate. I video non dovranno avere una durata superiore a 29 minuti in formato mov o mp4 in HD 1920 x 1080; ogni autore/trice potrà presentare due opere al massimo: la scheda di iscrizione e i file (video, sinossi e poster) dovranno essere inviati per email in alta risoluzione tramite link video o wetransfer a organizzazione@guerrepacefilmfest.it. La scadenza per la presentazione dei corti è il **3 giugno 2025**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

15. Premio Leggiamoci 2025

C'è tempo fino al 23 maggio 2025 per partecipare al Premio Leggiamoci – ideale strumento per condividere la propria passione e coltivare il proprio talento, nonché piattaforma aperta a studenti e studentesse delle scuole secondarie, dai 13 ai 19 anni, per immergersi nel mondo della scrittura creativa e apprendere i rudimenti. Il Comitato promotore del progetto è composto dalla Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura e da BPER Banca – in collaborazione con Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Si potrà concorrere con racconti testuali o racconti per immagini a tema libero, inediti e in lingua italiana. I racconti dovranno rispettare i seguenti requisiti: testi – di lunghezza compresa tra le 5.400 e le 10.800 battute (spazi inclusi); racconti per immagini, realizzati con qualsiasi tecnica (fumetto, illustrazione, storia muta o altro), composti da un minimo di una a

un massimo di cinque tavole. I premi prevedono fino a 1500 euro per il primo classificato: la premiazione si terrà a Roma a giugno, durante la cerimonia di assegnazione del Premio Strega Giovani. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

16. Premio Baldry-Luberti per giornalisti/e e ricercatori/trici

Il Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'abuso all'Infanzia (ISMAI) e la Fondazione Terre des Hommes lanciano la terza edizione del Premio Baldry-Luberti, dedicato a due figure di fondamentale importanza nella tutela dei minorenni vittime di violenza. Il premio è sostenuto dal progetto Respiro, selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Sono previste due sezioni:

- il Premio accademico, dedicato ad Anna Costanza Baldry (psicologa, criminologa e docente anche dell'Università LUMSA) e a Roberta Luberti (medico e psicoterapeuta; past president CISMAI), è per tesi di laurea specialistica e di dottorato in Psicologia, Scienze dell'Educazione, Scienze della formazione primaria, Medicina, Scienze motorie, Scienze della comunicazione, Sociologia, Giurisprudenza, Servizi sociali ed equipollenti, che abbiano trattato il tema del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia e siano state discusse tra il 1° dicembre 2023 e il 31 marzo 2025. Ciascun vincitore/trice riceverà 1.000 euro.
- Il Premio giornalistico, riservato a giornalisti che abbiano pubblicato, tra il 1° gennaio 2022 e il 28 febbraio 2025, contenuti testuali, audio, reportage foto e video, podcast o graphic o web documentary su testate italiane registrate, che abbiano saputo raccontare la drammatica realtà degli orfani di femminicidio e crimini domestici. Saranno assegnati 2 premi del valore di 1.000 euro ciascuno.

Le candidature dovranno essere presentate entro il **31 maggio 2025**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

STUDIO E FORMAZIONE

17. Youth4Regions: programma per aspiranti giornalisti

La Commissione europea ha aperto il periodo di candidatura per la 9ª edizione di Youth4Regions, il suo programma per aspiranti giornalisti. Nell'ottobre 2025 i partecipanti selezionati trascorreranno una settimana a Bruxelles, dove riceveranno formazione pratica e mentoring da parte di esperti, faranno esperienza in sala stampa e parteciperanno a visite esclusive presso le istituzioni dell'UE e organizzazioni del settore dei media.

Cosa si richiede

- Interesse per ciò che l'UE e la politica di coesione stanno facendo nella propria regione;
- **Esperienza nel giornalismo** (studi o fino a 2 anni di esperienza);
- Cittadini dell'UE o di un paese confinante di **età compresa tra i 18 e i 30 anni**;
- Disponibilità **dall'11 al 17 ottobre 2025**.

I candidati possono presentare la propria candidatura in una delle **tre categorie** seguenti:

- **Giornalismo generale**: un breve articolo (2500 – 6250 caratteri);
- **Fotogiornalismo**: un reportage fotografico (tre immagini);
- **Giornalismo video**: un breve reportage video (2 – 3 minuti).

Dal suo avvio nel 2017, Youth4Regions ha aiutato oltre 250 giovani giornalisti a migliorare le loro tecniche, ad ampliare le loro reti e ad acquisire conoscenze preziose sul mondo del giornalismo europeo. I partecipanti avranno anche la possibilità di **competere per il prestigioso premio Megalizzi Niedzielski**, destinato a giovani giornalisti straordinari. Il premio sarà assegnato il 14 ottobre 2025. La Commissione si farà carico di tutti i costi del programma. **Scadenza: 7 luglio 2025**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

18. Borse di studi del Centre for Media Pluralism and Freedom

Interessante opportunità del Centre for Media Pluralism and Freedom per chi lavora nel campo dei media: sono disponibili 24 borse di studio per giornalisti/e e/o professionisti/e dei media che potranno partecipare alla CMPF Summer School for Journalists and Media Practitioners (23-27 giugno 2025). Al centro temi come il ruolo del Big Tech nel panorama mediatico, il benessere mentale e la sicurezza dei/le giornalisti/e, le nuove sfide legate all'intelligenza artificiale, la

geopolitica della libertà di espressione e della libertà dei media, la regolamentazione del settore e l'evoluzione del business del giornalismo.

Per candidarsi è necessario:

- Essere giornalisti/e e/o professionisti/e dei media con almeno un anno di esperienza.
- Essere coinvolti/e attivamente nella produzione di contenuti informativi, giornalistici o media.
- Potere comunicare in lingua inglese, lingua di lavoro della Summer School.
- Provenire da uno dei paesi partecipanti al programma Creative Europe o dai paesi inclusi nel programma "Widening Countries".

Ogni borsa di studio copre le spese di viaggio, 5 notti di alloggio, le tasse di iscrizione, i materiali del corso, l'accesso alla biblioteca EUI, Wi-Fi, attività sociali, pranzi e pause caffè durante le giornate di lezione. Il termine per l'invio delle candidature è il **4 maggio 2025**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

19. Tirocini presso l'Agenzia Europea per i Medicinali

L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) è l'Agenzia decentrata dell'Unione Europea responsabile della valutazione scientifica, della supervisione e del monitoraggio della sicurezza dei farmaci. Al momento sono aperte le candidature per diverse posizioni di tirocini in molteplici settori. Il programma si svolge ogni anno dal 1° ottobre al 31 luglio.

I requisiti per i candidati sono i seguenti:

- Essere cittadini di un Paese dell' Unione Europea o dell'Islanda, Lichtenstein o Norvegia;
- Essere neolaureati/e (entro 12 mesi dalla laurea) o universitari/e iscritti/e a un programma Erasmus+ o simile oppure dottorandi di ricerca;
- A seconda dell'ambito lavorativo, per alcuni tirocinanti potrebbero essere richiesti titoli di studio specifici.

Sono inoltre richieste una buona conoscenza della lingua inglese (livello minimo C1) e la conoscenza di una o più lingue ufficiali dell'UE (livello minimo B2). Saranno considerate positivamente esperienze precedenti maturate nei settori affini all'attività dell'agenzia. L'agenzia riconosce ai tirocinanti un'indennità mensile pari a €1.942,19 e il viaggio al momento dell'ingresso nell'Agenzia. È possibile inviare la propria candidatura entro il **6 maggio 2025** cliccando sulla singola call di interesse e seguendo la procedura indicata. Le call aperte possono essere consultate al seguente [link](#).

20. Tirocinio in Graphic Design presso Eurodesk Brussels Link

Sei una persona creativa con un occhio da falco per i dettagli, una mente intraprendente per le soluzioni e una forte passione per il graphic design? Se sì, questa opportunità fa per te! EBL è alla ricerca di un/a grafico/a con competenze di illustrazione per uno stage retribuito di 6 mesi a Bruxelles.

Cos'è EBL?

Eurodesk Bruxelles Link è la sede centrale europea della rete Eurodesk. EBL coordina le attività dei partner nazionali e gestisce i contenuti del Portale europeo per i giovani, informando i giovani sulle opportunità di mobilità e incoraggiandoli a diventare cittadini attivi.

In qualità di stagista di progettazione grafica, il tuo compito sarà quello di assistere il grafico e il responsabile del brand in tutti i progetti. Sarai coinvolto in un'ampia varietà di progetti, dalle pubblicazioni e produzioni audiovisive a campagne internazionali. Dovrai partecipare a tutte le fasi della creazione, dall'inizio alla pubblicazione. Riceverai sostegno durante il tuo percorso di apprendimento e avrai l'opportunità di lavorare su progetti di valore per il tuo CV.

Di cosa ti occuperai?

- Assistere il graphic designer e il responsabile del brand nelle attività quotidiane;
- Aiutare a implementare e sviluppare l'identità visiva di Eurodesk in tutti i progetti;
- Creare materiale didattico come pubblicazioni, che potrebbero richiedere illustrazioni, icone, grafici...;
- Creazione di materiale di comunicazione come volantini, poster, contenuti sui social media, ecc.;
- I progetti occasionali all'EBL possono includere anche la creazione di giochi, loghi, animazioni educative, podcast, servizi fotografici...;
- Altri compiti su indicazione del direttore dell'ufficio.

Obbligatorio avere

- Un background accademico in progettazione grafica o esperienza rilevante;

- Capacità di lavorare in un ambiente internazionale frenetico, basato sulle scadenze;
- Solida conoscenza dei fondamentali del design (tipografia, layout, gerarchia dei contenuti, colore...);
- Ottime competenze nell'utilizzo di InDesign e Illustrator;
- Abilità illustrative per disegnare oggetti e personaggi in azione (gli ambienti non sono richiesti);
- Esperienza con progetti cartacei e digitali;
- Competenze di base nell'animazione testuale;
- Attitudine al gioco di squadra, forte voglia di imparare e migliorare, nonché capacità di lavorare in modo indipendente;
- Minimo B2 in inglese;
- Un permesso di lavoro valido per il Belgio.

Requisiti aggiuntivi

- Capacità di utilizzare Photoshop per il fotoritocco e brevi animazioni;
- Competenze nella progettazione web e conoscenza di UX/UI;
- Comprensione della strategia del brand;
- Interesse per la democrazia europea e temi legati ai giovani.

Condizioni

- Data di inizio: **tra il 30 giugno e il 7 luglio** al più tardi.
- Stage di 6 mesi a tempo pieno (38 ore settimanali) in linea con il normale orario di lavoro di Eurodesk Bruxelles Link.
- L'accordo verrà stipulato secondo il contratto belga "[Convention d'immersion professionnelle](#)".
- Indennità mensile di 1.075 euro netti.
- Lavorare nell'ufficio Eurodesk a Bruxelles in un ambiente di lingua inglese.
- Supporto all'apprendimento (eventualmente attraverso lezioni online e sessioni di formazione).

Processo di candidatura

I candidati interessati devono inviare il proprio CV, portfolio e una lettera di motivazione (max. 1 pagina) in inglese a: internship@eurodesk.eu. **Scadenza per presentare domanda: 1° maggio (fino a mezzanotte, ora di Bruxelles)**. I candidati preselezionati saranno invitati a sostenere un test online e, se idonei, saranno invitati a un colloquio. Verranno contattati solo i candidati selezionati per test e colloqui. Se non ricevi una nostra risposta entro il 30 giugno, considera la tua richiesta non accolta. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

21. Tirocini presso Agenzia europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) è alla ricerca di una persona laureata che voglia unirsi all'Agenzia per un tirocinio retribuito di sei mesi (con possibilità di ulteriore proroga). L'EU-OSHA è l'agenzia di informazione dell'Unione Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro e mira a rendere i luoghi di lavoro europei più sicuri, più sani e più produttivi, a beneficio delle imprese, dei dipendenti e dei governi. Il tirocinio ha sede a Bruxelles, in Belgio, e ha una durata di sei mesi, tuttavia possono essere rinnovati a discrezione dell'organizzazione.

La risorsa selezionata si occuperà di:

- Supporto alle operazioni quotidiane dell'Ufficio di collegamento di Bruxelles, compresa l'interazione con il pubblico, la gestione delle richieste di informazioni, la gestione della corrispondenza telefonica e via e-mail e l'assistenza in vari compiti amministrativi;
- Monitorare e riferire sui principali sviluppi delle istituzioni e delle politiche dell'UE;
- Condurre ricerche e preparare briefing a supporto delle riunioni;
- Partecipare alle riunioni con le istituzioni dell'UE, le parti sociali dell'UE, le associazioni professionali e gli eventi della rete, redigendo verbali e riassunti per cogliere i risultati principali;
- Identificazione e ricerca di potenziali attori e organizzazioni rilevanti per le campagne ed eventi e assistenza nell'organizzazione di attività chiave a Bruxelles, tra cui incontri con i partner, lanci, eventi mediatici e iniziative;
- Collegamento regolare e sistematico con i colleghi di Bilbao.

Requisiti

L'organizzazione richiede che i candidati:

- Siano cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea o della Norvegia, Islanda e Liechtenstein;
- Abbiamo completato almeno il primo ciclo di studi universitario entro la data di scadenza per la presentazione delle domande;

- Abbiamo una buona conoscenza dell'inglese, lingua di lavoro principale dell'organizzazione, e di un'altra lingua ufficiale dell'Unione Europea.

La selezione dei candidati avviene in base al livello di istruzione, alle qualifiche, alle competenze e alla motivazione dimostrata. L'organizzazione prevede un'indennità mensile pari a 1.493,36 euro. In caso la residenza del/della tirocinante si trovi a più di 50 km dalla sede di lavoro, viene inoltre riconosciuto il rimborso del viaggio all'inizio e al termine del tirocinio. La scadenza indicata per l'invio delle candidature è il **29 aprile 2025 alle ore 13.00**. Per candidarsi è necessario completare l'iter di candidatura nel sito dell'organizzazione alla pagina dedicata all'opportunità d'interesse. Questa la call di tirocinio: [Brussels Liaison Office \(BLO\)](#) per ulteriori informazioni consultare il [sito dell'organizzazione](#).

22. Tirocini a Firenze presso gli uffici dello European University Institute

Tirocini a Firenze presso gli uffici dello European University Institute, ente di studio e di ricerca: una interessante opportunità per laureati/e, studenti e studentesse che vogliono mettere in pratica quanto acquisito nel percorso di studi attraverso l'esperienza lavorativa in un contesto dinamico e multiculturale.

Per candidarsi è necessario avere i seguenti requisiti:

- Essere cittadini/e dell'Unione Europea;
- Avere una buona conoscenza dell'inglese (almeno livello B2) e una buona conoscenza di un'altra lingua dell'Unione europea;
- Aver conseguito una laurea completa entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature;
- Essere iscritti/e all'Università – per i tirocini rivolti a studenti/tesse.

I tirocini dovranno iniziare il 1° giorno di febbraio, aprile, giugno, settembre e novembre. Gli ambiti di attività sono:

- Budget and Financial Affairs Service – termine per candidarsi **30 aprile 2025**;
- Information and Communication Technology Service – candidature sempre aperte; Historical Archives of the European Union – candidature sempre aperte.

Gli stage retribuiti hanno la durata di un anno e prevedono l'attribuzione di un assegno mensile di 1480 euro al mese. La durata dei tirocini non retribuiti, aperti a studenti e studentesse universitari/e è invece di 3 mesi al massimo. Per i Tirocini presso il Servizio Comunicazione e presso la Biblioteca si accettano candidature spontanee. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web: <https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	025
DATA:	18.04.2025
TITOLO PROGETTO:	"WORDS MATTER - Communicating Meaningfully with Youth"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	HORS PISTES – ONG giovanile (Francia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Questo corso di formazione vuole migliorare le competenze degli operatori giovanili guidandoli a cambiare prospettiva, esplorare i propri pregiudizi e presupposti e sviluppare un legame più sensibile, inclusivo ed empatico con i giovani con cui lavorano.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 10-17 luglio 2025. Luogo e paese dell'attività: Marsiglia, Francia. Sintesi: Il corso di formazione mira a sostenere i professionisti che lavorano con i giovani nel migliorare

la comprensione, l'empatia, la fiducia e la comunicazione con i loro gruppi target.

Numero dei partecipanti: 20 partecipanti.

Partecipanti provenienti da: Paesi aderenti al Programma Erasmus+ Gioventù.

Gruppo di destinatari: Animatori socioeducativi, formatori, leader giovanili, responsabili di progetti giovanili, mentori del volontariato.

Dettagli:

Perché le parole sono importanti? Perché le parole influenzano il modo in cui comunichiamo, ma danno anche forma alle nostre rappresentazioni, prospettive e comprensioni del mondo che ci circonda. Crediamo che esplorare le parole attraverso le esperienze e lo sviluppo delle competenze degli operatori giovanili possa portare a costruire legami più significativi con i giovani.

Obiettivi della formazione

Guidare e sostenere gli animatori socioeducativi in:

- Spostare le prospettive, ampliare i punti di vista; incoraggiare l'apertura mentale;
- Affrontare le ipotesi, sfidare i pregiudizi personali, coltivare l'empatia;
- Costruire spazi di espressione coraggiosi, inclusivi e responsabilizzanti per i giovani;
- Rafforzare la capacità di gestire l'incertezza e l'ambiguità in contesti di gruppo diversi;
- Utilizzare strategie di comunicazione verbale e non verbale per garantire chiarezza, inclusione e coinvolgimento in tutte le interazioni con i giovani;
- Esplorare il concetto di vulnerabilità come punto di forza;
- Aumentare la consapevolezza e la sensibilità verso contesti diversi.

Contesto

Questa attività è ospitata e facilitata da Hors Pistes, un'organizzazione con sede a Marsiglia, attiva da 12 anni nel campo dell'educazione non formale e del lavoro con i giovani, sia a livello locale che internazionale. Questa formazione è il risultato di una sequenza di 4 scambi giovanili chiamati "Le parole contano" (2017 - 2023) in cui Hors Pistes ha lavorato con i giovani su sensibilità, comunicazione, interculturalità, stereotipi e presupposti. Questo ci ha aiutato a capire le esigenze dei giovani e le problematiche che affrontano nel loro legame con gli altri e nella società. Abbiamo deciso di creare la "Youth Workers' edition" di Words Matter per sostenere i professionisti che lavorano con i giovani nel migliorare la comprensione, l'empatia, la fiducia e la comunicazione con i loro gruppi target. Abbiamo progettato un programma ispirato alle precedenti edizioni di Words Matter, rielaborato e adattato per esplorare il modello di competenze degli Youth Workers.

Costi:

Quota di partecipazione

Non è prevista nessuna quota di partecipazione.

Vitto e alloggio

I partecipanti saranno ospitati in camere condivise. I pasti saranno vegetariani.

Rimborso del viaggio

	Spese di viaggio rimborsate in base alle tariffe della fascia Erasmus +. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	30 Aprile 2025

NR.:	026
DATA:	18.04.2025
TITOLO PROGETTO:	"Facts for Future: countering climate disinformation in youth work"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Kreisau-Initiative e.V. - ONG giovanile (Germania)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	L'obiettivo del corso di formazione è quello di sviluppare dei metodi per affrontare la disinformazione sul clima e di discutere le strategie con cui la società civile può rafforzare un dialogo democratico sulla protezione del clima basato sui fatti.
ALTRE NOTIZIE:	<p>Data dell'attività: 26 giugno - 2 luglio 2025. Luogo e paese dell'attività: Eisenach, Germania. Sintesi: Il corso di formazione vuole affrontare la disinformazione sul clima e le narrazioni populiste, promuovere un dialogo basato sui fatti e sviluppare strategie educative con esperti e stakeholder locali. Numero dei partecipanti: 25-30 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Paesi aderenti al Programma Erasmus+ Gioventù. Gruppo di destinatari: animatori socioeducativi, formatori, leader giovanili, responsabili di progetti giovanili, rappresentanti di ONG e organizzazioni della società civile. Dettagli Per un numero crescente di giovani, i social media sono la fonte primaria di notizie e informazioni, mentre la crisi climatica rimane una delle loro maggiori preoccupazioni future. Allo stesso tempo, però, la disinformazione sul clima e sulla tutela dell'ambiente è molto diffusa sia nei social media che nei media tradizionali, e va da notizie imprecise e negazionismo climatico vero e proprio a campagne di disinformazione mirate: commenti come "il clima è sempre cambiato" nelle notizie su alluvioni e ondate di maltempo, l'hashtag di tendenza #climatescam o la diffusa fake news di un blackout causato da energie rinnovabili inaffidabili ne sono solo alcuni esempi. Il cambiamento climatico alimenta l'ansia ecologica, mentre la disinformazione erode la fiducia nella scienza e nelle istituzioni, rafforzando le narrazioni populiste che ostacolano l'azione per il clima. La disinformazione climatica deliberatamente diffusa - sia online che offline, sui social media e nelle conversazioni personali - indebolisce le discussioni basate sui fatti, mina la comprensione delle politiche climatiche locali e globali e rappresenta una minaccia per la democrazia. Il corso di formazione mira a costruire capacità con professionisti di ONG e organizzazioni della società civile, formatori, responsabili di progetti giovanili e operatori giovanili provenienti da tutta Europa, che si terranno a Eisenach dal 26 al 2 luglio (compresi due giorni di viaggio). Attraverso lo scambio di esperienze e workshop con esperti, i partecipanti svilupperanno metodi per affrontare la disinformazione sul clima e le narrazioni populiste con i giovani e discuteranno le</p>

strategie con cui la società civile può rafforzare un dialogo democratico sulla protezione del clima basato sui fatti.

Obiettivi della formazione:

- Rafforzare l'alfabetizzazione critica ai media: i partecipanti impareranno a identificare la disinformazione sul clima, ad analizzare le fake news e a promuovere discussioni basate sui fatti con i giovani.
- Sviluppare strategie per rafforzare la società civile in termini di populismo climatico: verranno introdotti metodi per affrontare le narrazioni populiste e il loro impatto sulla politica climatica.
- Affrontare l'eco-ansia e l'impegno dei giovani: i partecipanti esploreranno i modi per aiutare i giovani a gestire l'ansia climatica e incoraggiare la partecipazione attiva all'azione per il clima.
- Promuovere lo scambio e il networking europeo: condividere le esperienze di diversi Paesi per sviluppare approcci comuni all'educazione climatica e alla lotta alla disinformazione.

Chi può partecipare?

Questa formazione è aperta a persone provenienti da contesti diversi, tra cui professionisti di ONG e organizzazioni della società civile, formatori, responsabili di progetti giovanili e operatori giovanili che lavorano in settori rilevanti e che hanno già acquisito esperienza nel contesto dell'educazione non formale e desiderano rafforzare le proprie competenze nell'affrontare la disinformazione sul clima; hanno interesse a dare forma a futuri progetti giovanili che affrontino il tema della formazione; parlano correntemente l'inglese; vivono in uno dei seguenti Paesi del Programma Erasmus+ Gioventù.

Costi:

Quota di partecipazione

La quota di partecipazione dipende dal Paese di residenza. Pensione completa, alloggio (in camere doppie) e viaggio sono inclusi.

- Gruppo di Paesi 1: 120 € - Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Paesi Bassi, Norvegia, Svezia, Svizzera, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo.
- Gruppo di Paesi 2: 80 € - Cechia, Cipro, Grecia, Italia, Portogallo, Slovenia, Spagna, Estonia, Croazia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Malta.
- Gruppo di Paesi 3: 50 € - Bulgaria, Macedonia del Nord, Romania, Serbia, Turchia.

La quota di partecipazione non deve essere un ostacolo per partecipare a questa formazione. Se non siete in grado di coprire la quota, non esitate a contattarci e troveremo una soluzione.

Vitto e alloggio

Pensione completa e alloggio (in camere doppie) sono inclusi.

Rimborso del viaggio

Le spese di viaggio saranno rimborsate in base alle spese effettive, fino a importi forfettari massimi determinati dalle distanze di viaggio (in EUR). La fascia

	<p>di distanza del rimborso massimo per partecipante si basa sul calcolatore di distanza Erasmus+:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10-99 km - 28 € / viaggio verde 56 €; • 100-499 km - 211 € / viaggio verde - 285 €; • 500-1999 km - 309 € / viaggio verde - 417 €; • 2000-2999 km - 395€ / viaggio verde - 535€. <p>I candidati selezionati possono contattare gli coordinatori della formazione per organizzare la prenotazione dei biglietti di viaggio e il rimborso delle spese di viaggio. Non prenotate il vostro viaggio autonomamente perché verrete aiutati a trovare l'itinerario migliore. Per proteggere l'ambiente i partecipanti sono invitati a evitare, per quanto possibile, di viaggiare in aereo.</p> <p>Lingua di lavoro: Inglese.</p>
SCADENZA:	11 Maggio 2025

NR.:	027
DATA:	18.04.2025
TITOLO PROGETTO:	"The Power of Non-Formal Education"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	OeAD-GmbH – Agentur für Bildung und Internationalisierung – Agenzia Nazionale (Austria)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	L'obiettivo del corso di formazione è quello di migliorare l'impatto dell'educazione non formale (NFE), i principi e i metodi per creare opportunità di empowerment per i giovani come veri attori della società (dal locale all'Europa).
ALTRE NOTIZIE:	<p>Data dell'attività: 14-19 ottobre 2025. Luogo e paese dell'attività: Vienna, Austria. Sintesi: Lo scopo del corso è fornire modi e metodi stimolare i partecipanti a sentire e riflettere sul potere dell'educazione non formale (NFE) sperimentando diversi tipi di metodi educativi non formali. Numero dei partecipanti: 29 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Paesi aderenti al Programma Erasmus+ Gioventù. Gruppo di destinatari: animatori socioeducativi, formatori, leader giovanili, responsabili di progetti giovanili, responsabili delle politiche giovanili. Informazioni sull'accessibilità: Questa attività e il luogo in cui si svolge sono accessibili alle persone con disabilità.</p> <p>Dettagli Perché questo corso di formazione?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare i partecipanti a sentire e riflettere sul potere dell'educazione non formale (NFE) sperimentando diversi tipi di metodi educativi non formali. • Analizzare il ruolo e la ricezione dell'ENF nei nostri diversi Paesi all'interno di un'Europa comune. • Scoprire e discutere la strategia europea dell'ENF. • Lottare contro i crescenti approcci consumistici nei confronti dei giovani nel campo dell'educazione non formale. • Esplorare i significati, i ruoli e la complementarità delle diverse dimensioni educative (formale, non formale, informale). • Riconsiderare le pratiche quotidiane di lavoro con i giovani.

	<p>Come si svolge? Per avere un impatto reale, i partecipanti sperimentano un approccio innovativo, utilizzando una full immersion nel ciclo di apprendimento esperienziale: fare/sentire, riflettere, trasferire... Il corso di formazione non si limita ai due giorni che i partecipanti trascorrono insieme, ma inizia prima dell'incontro vero e proprio. I partecipanti devono quindi essere consapevoli che saranno coinvolti attivamente fin dall'inizio.</p> <p>Immersione pre-formazione A partire da circa 6 settimane prima della formazione, attraverso "NFE News", i partecipanti riceveranno notizie settimanali che invitano a riflettere su questioni pedagogiche e a raccogliere informazioni/documentazione. I partecipanti fanno parte della costruzione di questo NFE News. Verrà inoltre creato un gruppo chiuso su Facebook per promuovere le interazioni tra i partecipanti prima dell'inizio del corso di formazione. Questioni/argomenti affrontati: percezione/riconoscimento dell'ENF nel vostro Paese, metodi che utilizzate/avete utilizzato...</p> <p>Un processo fondamentale durante la formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare: diversi contesti educativi, diversi metodi di educazione non formale (giochi di ruolo, simulazioni, esercizi...). • Riflettere: sui metodi e sui loro impatti, sul potere e sui limiti dell'ENF, sulla costruzione di un processo pedagogico... • Trasferimento: alla realtà dei partecipanti, per migliorare i modi di lavorare con i giovani. • Condividere: diverse percezioni, situazioni ed esperienze attuali. • Sviluppare: la costruzione di capacità dei partecipanti, includendoli nel processo decisionale della progettazione (i partecipanti decideranno alcune sessioni che ritengono necessarie) ma anche nell'implementazione del programma (momenti "Power to the People - the People who are you"). <p>Costi: Quota di partecipazione Non è prevista alcuna quota di partecipazione da parte dell'Agenzia nazionale ospitante. Se avete domande sulla quota di partecipazione, contattate l'Agenzia nazionale del Programma Erasmus+ (Gioventù in azione) del vostro Paese.</p> <p>Vitto e alloggio L'Agenzia nazionale ospitante di questa offerta organizzerà la sistemazione e coprirà i costi di vitto e alloggio.</p> <p>Rimborso del viaggio Contattare l'Agenzia Nazionale o il SALTO per sapere se sono disposti a sostenere le spese di viaggio. In caso affermativo, dopo essere stati selezionati, contattate nuovamente la vostra Agenzia Nazionale o SALTO per saperne di più sulla procedura generale per organizzare la prenotazione dei biglietti di viaggio e il rimborso delle spese di viaggio.</p> <p>Lingua di lavoro: Inglese.</p>
SCADENZA:	16 Maggio 2025

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

24. Offerte di lavoro in Europa

Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

A) GERMANIA, OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER CONCIATETTI

La rete EURES ricerca un conciatetti (Roofer) esperto per azienda a conduzione familiare specializzata nella realizzazione, nell'isolamento e nell'impermeabilizzazione di tetti, pareti e guarnizioni. La risorsa ricercata si occuperà di lavori di carpenteria (abbaini), nuove coperture, rifacimento del tetto con tegole in cemento e argilla, esecuzione di tutte le misure di isolamento termico, installazione di finestre per tetti con rivestimento interno, impermeabilizzazione di terrazze con decking in legno, impermeabilizzazione di garage con tetto verde, lavori di lattoneria, etc. Sede di lavoro: Büttelborn, Assia (15 km da Darmstadt e 35 km da Francoforte sul Meno). Si richiede esperienza pregressa nel ruolo, possesso della patente di guida di categoria B, conoscenza di base della lingua tedesca o in alternativa buona conoscenza della lingua inglese (se il tedesco è inferiore al livello B1). Per candidarsi, inviare il proprio CV in tedesco o in inglese e copia delle qualifiche in possesso all'indirizzo mail: ZAV.Customer-Center-114@arbeitsagentur.de indicando nell'oggetto della mail il seguente codice identificativo dell'offerta di lavoro: CC-HWT_056. Per ulteriori dettagli sull'opportunità di lavoro consultare la locandina [disponibile in lingua inglese](#) o in [lingua tedesca](#).

B) AUSTRIA, OPPORTUNITÀ LAVORATIVE NEL SETTORE Ho.Re.Ca.

La rete EURES Italia e EURES Austria ricercano per hotel e ristoranti in Tirolo e Vorarlberg [le seguenti figure professionali](#):

- [n. 20 Hotel Receptionist](#) (codice 92846);
- [n. 20 Waiter/Chef De Rang/Commis De Rang/Batender](#) (codice 92847);
- [n. 20 Cook/Chef/Sous Chef/Pâtissier/Commis De Cuisine/Entremetier](#) (codice 92861).

È possibile candidarsi **entro il 15 maggio 2025** inviando il proprio CV in inglese o tedesco all'indirizzo mail euress@afolmet.it. I candidati preselezionati, **riceveranno un QR code** per prenotare i colloqui di selezione che si terranno online il **20 maggio 2025**.

C) IRLANDA: OPPORTUNITÀ LAVORATIVE PER EDUCATORI/EDUCATRICI

La rete EURES ricerca educatori/educatrici da inserire in asili nido e scuole materne ubicate in alcune località dell'Irlanda (Dublino, Cork, Galway, Wicklow, etc.). I requisiti richiesti sono: diploma in Scienze della formazione; titolo di educatore/educatrice; conoscenza dell'inglese, almeno di livello B2. L'esperienza pregressa nel ruolo costituirà un titolo preferenziale. Il contratto di lavoro proposto è a tempo pieno e indeterminato. Per agevolare il trasferimento, è prevista la possibilità di ricevere supporto per la ricerca di alloggio. La **scadenza** per l'invio delle domande è fissata a **lunedì 30 giugno 2025** e, per candidarsi, occorre inviare il proprio CV con una lettera di motivazione (entrambi in lingua inglese) all'indirizzo mail: euresspuglia@regione.puglia.it avendo cura di inserire nell'oggetto: **Childcare Professionals Ireland**. Per ulteriori informazioni sull'offerta di lavoro, si può consultare la [locandina dedicata](#).

D) AUSTRIA, OPPORTUNITÀ LAVORATIVE PER LA STAGIONE ESTIVA 2025

Per alberghi e ristoranti, con sede negli stati federali di Vorarlberg e Tirolo in Austria, il servizio pubblico per l'impiego austriaco AMS e la rete EURES ricercano vari profili per la stagione estiva 2025. Le offerte, (stagionali e non) riguardano diversi profili professionali del settore HoReCa. Le posizioni da ricoprire sono:

- Cuochi, chef, sous-chef, chef entremetier, pasticciere e commis di cucina;
- Personale addetto alle pulizie, cameriere/i ai piani;
- Massaggiatore;
- Receptionist;
- Camerieri, baristi, commis de rang, bartender.

Per ulteriori informazioni sulle offerte di lavoro, sui requisiti richiesti per ogni profilo, e modalità di invio candidature [consultare la locandina allegata](#). La scadenza per l'invio delle candidature è il **20 maggio 2025**.

E) OPPORTUNITÀ LAVORATIVE E FORMATIVE PER DIVERSI PROFILI PROFESSIONALI IN DANIMARCA

La rete EURES in collaborazione con Novo Nordisk, società danese operante nel settore della produzione farmaceutica, ricerca giovani laureati in chimica, scienze naturali, ingegneria meccanica, ingegneria navale, automazione, robotica o in un settore correlato, che abbiano buona conoscenza della lingua inglese da inserire nel proprio team. Le figure ricercate sono le seguenti:

Junior Automation Engineers

- Sede di lavoro: Greater Copenhagen Area; Scadenza candidature: 01 maggio 2025.

Junior Automation Engineers

- Sede di lavoro: Kalundborg; Scadenza candidature: 01 maggio 2025.

Junior Automation Engineers

- Sede di lavoro: Greater Hillerød; Scadenza candidature: 01 maggio 2025.

Automation Engineers

- Sede di lavoro: Kalundborg e Hillerød; Scadenza candidature: 30 aprile 2025.

La società Novo Nordisk, inoltre, ricerca di talenti desiderosi di combinare formazione specialistica ed esperienza lavorativa. L'azienda offre la possibilità di coniugare lavoro da ingegnere di processo presso lo stabilimento di Kalundborg e formazione post laurea presso la Technical University of Denmark (DTU) di Kalundborg al fine di conseguire un master in ingegneria. Per poter inviare candidatura è necessario aver conseguito una laurea triennale o specialistica nei seguenti corsi: ingegneria chimica; ingegneria di processo; campo di studi affine. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al **18 maggio 2025** per i candidati **residenti nell'UE**. Per i candidati **residenti in Danimarca** la data di scadenza è fissata all'**8 giugno 2025**. Per ulteriori informazioni su questa opportunità lavorativa e formativa consultare la [pagina dedicata](#).

F) NORVEGIA, OPPORTUNITÀ LAVORATIVE PER PANETTIERI

Per panificio artigianale con sede a Sirdal, la rete EURES ricerca panettieri. Il/la candidato/a ideale ha i seguenti requisiti: idonea formazione (panettiere, pasticciere, chef); esperienza lavorativa pregressa nel settore; buona conoscenza della lingua inglese. Per facilitare il trasferimento l'azienda offre la possibilità di ottenere supporto per la ricerca di un alloggio. Per ulteriori informazioni sull'offerta di lavoro e sull'invio delle candidature consultare la [locandina](#). La data di scadenza per l'invio delle candidature è il **01 maggio 2025**.

G) OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER CAMERIERI IN FRANCIA

La rete EURES, in collaborazione con la Regione Autonoma FVG, **ricerca cameriere/a per pizzeria** con sede a Velizy (Parigi). Si offre contratto di lavoro full time a tempo indeterminato: è richiesta una pregressa esperienza nel ruolo e disponibilità al lavoro su turni e al lavoro festivo. Per agevolare il trasferimento in Francia si offre accompagnamento nella ricerca di alloggio e corso di lingua francese (gratuito). Gli interessati possono trovare maggiori informazioni sull'offerta di lavoro e inviare la propria candidatura **entro il 04 maggio 2025** accedendo al seguente [link](#).

H) AUSTRIA, OPPORTUNITÀ LAVORATIVE NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE

La rete EURES ricerca diversi profili professionali per una nota steakhouse con sede a Graz, Austria. Le figure ricercate sono le seguenti:

- **Head Chef** (m/f/d)
- **Grill Chef** (m/f/d)
- **Sous Chef** (m/f/d)

Per tutti i profili ricercati si richiede conoscenza della lingua tedesca o inglese. È gradita esperienza pregressa nel settore. Il termine ultimo per l'invio delle candidature è il **31 maggio 2025**. Per candidarsi inviare il proprio CV e una lettera di presentazione (entrambi in lingua inglese) tramite mail all'indirizzo eures.steiermark@ams.at indicando il nome del profilo per il quale ci si candida.

I) OPPORTUNITÀ DI LAVORO NEL SETTORE DELL'INGEGNERIA FARMACEUTICA IN DANIMARCA

La rete EURES in collaborazione con Novo Nordisk, società danese operante nel settore della produzione farmaceutica con sede a Kalundborg ricerca da inserire nel proprio team. Il team di Process Automation lavora con consulenza, progettazione e sviluppo, implementazione e convalida di soluzioni di automazione per i settori farmaceutico e biotecnologico. Profilo ricercato: DCS Process Automation Engineer. Il candidato ideale ha una laurea in ingegneria ed esperienza lavorativa pregressa nel settore. **Scadenza presentazione candidature: 31 dicembre 2025**. Per ulteriori informazioni su questa opportunità lavorativa e per indicazioni sull'invio della candidatura [consultare la pagina dedicata](#).

25. Offerte di lavoro in Italia

A) EURES RICERCA PERSONALE PER LA PROSSIMA STAGIONE ESTIVA IN SARDEGNA

EURES ricerca per la B-Free Entertainment, agenzia italiana di animazione turistica, alcune figure professionali per la stagione estiva 2025 in Sardegna:

- 10 Responsabili Area Fitness,
- 10 Responsabili Mini Club e Assistente Mini Club,
- 5 Contattisti Sportivi.

Per maggiori informazioni [consultare la locandina](#). Le candidature vanno presentate inviando il Curriculum Vitae al seguente indirizzo e-mail: bfree.sipario@gmail.com e per conoscenza all'indirizzo: aspal.eures@regione.sardegna.it, specificando nell'oggetto il profilo per il quale ci si candida. La scadenza è fissata a **lunedì 30 giugno 2025**.

B) FERRERO ASSUME OPERAI IN PROVINCIA DI POTENZA

Ferrero, colosso italiano del settore dolciario, cerca nuovi operai e operaie per lo stabilimento produttivo di Balvano, in provincia di Potenza. La campagna di reclutamento è già attiva per le assunzioni stagionali 2025. I candidati selezionati lavoreranno con macchinari e attrezzature di produzione, occupandosi del controllo qualità dei prodotti e rispettando rigide norme di sicurezza. Il lavoro si svolge in squadra, su tre turni, inclusi i weekend. Possono partecipare persone:

- Motivate e flessibili, disponibili a lavorare su turni;
- Con buona attitudine al lavoro di squadra e spirito collaborativo;
- Precise, attente ai dettagli e al rispetto degli standard produttivi.
- Non sono richieste esperienze pregresse né titoli di studio specifici, rendendo l'offerta accessibile anche a chi è alla prima esperienza.

La candidatura deve essere inviata online tramite il sito ufficiale Ferrero, alla sezione "[Lavora con noi](#)".

C) GIUNTI AL PUNTO CERCA LIBRAI IN TUTTA ITALIA

Giunti al Punto, catena di librerie presente in tutta Italia con numerosi punti vendita, ricerca con urgenza diplomati o laureati da inserire presso le librerie della Penisola. Viene richiesto di curare la relazione con il cliente, dare consigli di lettura, promuovere la crescita dell'attività commerciale. Nello specifico si richiede: conoscenza del panorama editoriale italiano; capacità nell'utilizzo di internet e dei social media; diploma o laurea a seconda delle mansioni. Vengono considerate skill aggiuntive le doti comunicative, il problem solving, la proattività, la curiosità. Per candidarsi e conoscere le Regioni interessate dall'opportunità di lavoro, [visita la sezione sul sito aziendale](#).

D) NUMEROSE OPPORTUNITÀ DI LAVORO CON SANOFI

Sanofi, multinazionale farmaceutica fondata nel 2004 e con quartier generale a Parigi, è alla ricerca di risorse da assumere nel nostro Paese. Di seguito, nel dettaglio, il dettaglio di alcune posizioni aperte in questo momento per l'Italia:

- Manutentore elettrico;
- Project Engineer Support;
- QA Support;
- Quality Assurance System Support;
- Medical Affairs Internship;
- Quality Control;
- Reliability & Maintenance Internship.

La possibilità di inviare candidature e consultare le competenze richieste per le opportunità di lavoro è garantita dalla pagina [Careers](#) del gruppo, dove sono presenti anche numerose opportunità di stage.

E) DISNEY CRUISE LINE ASSUME 80 ADDETTI ALL'OSPITALITÀ SULLE NAVI DA CROCIERA

Disney Cruise Line ha aperto le selezioni per 80 addetti all'ospitalità sulle proprie navi da crociera. Le assunzioni sono rivolte a candidati con esperienza in ruoli come runner, camerieri e addetti alla sala ristorante. La selezione, promossa da Eures in collaborazione con International Services, agenzia specializzata nel reclutamento, offre contratti della durata media di sei mesi, con possibilità di rinnovo. Per candidarsi è necessario soddisfare i seguenti requisiti: avere almeno 21 anni; conoscere fluentemente la lingua inglese; aver maturato almeno sei mesi di esperienza negli ultimi due anni in ruoli simili (runner, cameriere, addetto alla sala da pranzo, assistente food & beverage manager); essere flessibili e pronti a ritmi di lavoro intensi; avere una predisposizione al contatto con famiglie e bambini. Le mansioni previste includono: servizio della cena ai clienti; allestimento

e cura del buffet a colazione e pranzo; assistenza alla clientela, composta principalmente da famiglie con bambini. Le condizioni di lavoro prevedono: contratti di circa sei mesi con possibilità di rinnovo; un impegno settimanale di circa 70 – 80 ore; orari di lavoro variabili in base alla posizione della nave e agli eventi a bordo; destinazioni che comprendono Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda e Isole Fiji; stipendi tra 1800 e 2800 euro al mese, esentasse; vitto, alloggio, assicurazione medica, uniformi e altri benefit forniti dall'azienda. Gli interessati possono candidarsi compilando il [form online](#) sul sito di International Services entro il **30 giugno 2025**.

F) NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO PRESSO SKY ITALIA

Sky Italia, la nota azienda della piattaforma televisiva a pagamento, ha aperto numerose posizioni lavorative per la sede di Milano. Il gruppo da parte di Sky Group Limited, fondato da Rupert Murdoch, ed è una delle maggiori compagnie attive nel settore delle telecomunicazioni in Europa. Questo, in particolare, l'elenco di alcune delle risorse ricercate in questo momento:

- Content Creator;
- Network Lab Expert;
- Network Lab Specialist;
- Finance Business Planning;
- Scrum Master;
- Senior Data Engineer;
- Technical Monitoring Solutions Specialist;
- DevOps Engineer;
- Cloud DevOps Engineer;
- Forecasting and Analytics Specialist;
- Interaction Journey Designer.

Consultando la pagina di Sky dedicata alle [Carriere](#) è possibile valutare tutte le offerte disponibili e candidarsi, considerando anche le opportunità di stage attive al momento.

G) STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA IN ITALIA RICERCA PERSONALE

La rete EURES ricerca diversi profili professionali per hotel 4 stelle situato in provincia di Cosenza. Numerose sono le unità di personale ricercate. Le posizioni da ricoprire sono le seguenti:

- Cucina: Capo Partita; Commis di Cucina; Pasticcere o Commis di pasticceria (linea colazione e dessert);
- Sala: Responsabile/Maitre di Sala; Chef de Rang; Commis de Rang (camerieri semplici); Barman;
- Capo Ricevimento; Addetto/a Ricevimento; Portiere Notturmo (con esperienza nel ricevimento);
- Piani: Cameriere ai piani (rassetto e pulizia camere, pulizia ambienti comuni);
- Assistenti Bagnanti con brevetto MIP;
- Capo Animazione/Piano Bar; Animatrice miniclub, fitness e balli; Animatrice miniclub.

Per ulteriori informazioni sulle posizioni disponibili e sulle modalità di candidatura [consultare la locandina allegata](#). Per candidarsi inviare **entro il 30 settembre 2025** una email con allegato un CV a curriculum@seapalacehotel.it e per conoscenza a eurescalabria@regione.calabria.it specificando nell'oggetto il nome del profilo per il quale si invia candidatura (esempio: "Profilo Capo Partita Sea Palace Hotel"). L'offerta di lavoro è consultabile al seguente [link](#).

H) OPPORTUNITÀ LAVORATIVE NEL SETTORE DELL'EDILIZIA IN ITALIA

La rete EURES ricerca personale per azienda ligure specializzata nei più importanti settori dell'ingegneria civile: edilizia, infrastrutture, lavori marittimi, impianti idraulici e di produzione dell'energia elettrica. Si ricercano i seguenti profili professionali:

Carpentieri/ferraioli: le risorse ricercate saranno impiegate nella costruzione di cassoni cellulari (manufatti di calcestruzzo armato utilizzati nella realizzazione di dighe foranee o banchine portuali); i candidati ideali hanno esperienza pregressa nel ruolo.

Manovali: le risorse ricercate saranno di supporto alle figure specializzate di Carpentieri/Ferraioli; l'esperienza pregressa nel ruolo è preferibile ma non è prerequisito per la candidatura.

Gruisti: le risorse ricercate saranno si occuperanno della guida e manovra di gru a torre e/o semoventi; candidati ideali hanno esperienza pregressa nel ruolo e specifica abilitazione professionale per la manovra di gru.

Per candidarsi inviare cv all'indirizzo mail: servizioaziende.savona@regione.liguria.it indicando in oggetto il profilo per il quale ci si candida. La scadenza per l'invio delle candidature è il **30 settembre 2025**.

BANDI INTERESSANTI

26. BANDO – Al via lo strumento SIMEST “Potenziamento mercati africani”

La gamma dei finanziamenti agevolati SIMEST a supporto del rafforzamento della competitività internazionale delle imprese italiane si è recentemente arricchita nell’ambito del Piano Mattei con il nuovo strumento “Potenziamento mercati africani” dedicato alle imprese esportatrici che esportano, importano o sono presenti in Africa e alle imprese che sono stabilmente fornitrici di dette imprese, con una riserva dedicata del Fondo 394/81 di 200 milioni di euro e una sub-riserva del 10% per le imprese giovanili, femminili e le start up/PMI innovative. Lo strumento è dedicato alle imprese italiane che siano stabilmente presenti o esportino o si approvvigionino nel continente africano, o che siano stabilmente fornitrici delle predette imprese, secondo i requisiti definiti nella Circolare 1/394/2024. In particolare, le imprese devono soddisfare, tra gli altri, uno dei seguenti requisiti: avere un fatturato export pari almeno al 5% come risultante dall’ultimo bilancio e: essere stabilmente presente in almeno un paese africano, oppure realizzare esportazioni di beni e servizi verso uno o più paesi africani in misura non inferiore al 2% del proprio fatturato totale, oppure realizzare importazioni di materie prime strategiche e di altri prodotti (beni intermedi e finali, beni strumenti e altre materie prime), da uno o più paesi africani in misura non inferiore al 2% del proprio fatturato totale; oppure avere almeno il 10% di fatturato totale derivante da comprovate operazioni di fornitura, risultanti da specifici contratti/ordini commerciali stipulati in data antecedente alla data di presentazione della domanda, verso una o più imprese italiane che hanno un fatturato export pari ad almeno il 5% e che alternativamente: hanno una stabile presenza in almeno un paese africano; realizzano esportazioni nella misura indicata al punto a); realizzano importazioni nella misura indicata al punto a). Lo strumento permette il finanziamento di spese volte a rafforzare la solidità patrimoniale dell’impresa, anche in Italia, tra le quali, solo a titolo di esempio, macchinari, impianti, tecnologie hardware e software, spese per investimenti legati ad Industria 4.0 e 5.0, spese per la sostenibilità ambientale e sociale (tali spese devono rappresentare almeno il 60% dell’intervento agevolativo), nonché quello di spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti, tra cui le spese per la formazione del personale africano in Italia o in Africa, le spese per l’affitto e per l’allestimento di strutture (es: showroom, corner commerciale, negozio, ecc.), le spese di viaggio, ingresso e soggiorno in Italia di personale africano per assunzione in Italia, le spese per eventuali certificazioni, omologazioni di prodotto (tale categoria di spese può rappresentare fino al 40% dell’intervento agevolativo). Per quanto riguarda invece le caratteristiche dell’intervento agevolativo, le principali sono:

- Importo minimo: 10.000 euro;
- Importo massimo: il minore tra il 35% dei ricavi medi risultanti dall’ultimo bilancio e l’importo di: 500.000 euro per le micro imprese, 2.500.000 euro per le PMI e le PMI / start-up innovative oppure 5.000.000 euro per le altre imprese;
- Quota massima a fondo perduto: fino al 10% dell’importo dell’intervento agevolativo richiesto, fino ad un massimo di 100.000 euro e comunque nei limiti del plafond de minimis disponibile. La percentuale sale al 20% dell’intervento agevolativo, fino ad un massimo di 200.000 euro se, sempre nell’ambito del plafond de minimis disponibile, l’impresa richiedente ha almeno una sede operativa, costituita da almeno 6 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna;
- Tasso agevolato: fisso per tutta la durata del finanziamento e pari ad una percentuale del tasso di riferimento UE indicata dall’impresa richiedente in sede di presentazione della domanda, tra le seguenti opzioni: 10%, 50% o 80%;
- Durata: 6 anni, di cui 2 di preammortamento e 4 di ammortamento;
- Rimborso: in 8 rate semestrali posticipate a capitale costante;
- Garanzie: sono richieste alle imprese con scoring classi 3-9 (SIMEST adotta il sistema di rating MCC) e possono assumere la forma di: garanzie autonome a prima richiesta rilasciate da un istituto di credito, una compagnia di assicurazione o un intermediario finanziario autorizzato; cash collateral, deposito cauzionale, altre forme;
- Periodo di realizzazione dell’intervento: il periodo in cui devono essere sostenute, fatturate e pagate le spese ammissibili decorre dalla data di ricezione del numero CUP e termina entro i 24 mesi dalla data di stipula, fatta salva la possibilità per l’impresa richiedente di chiedere una proroga del periodo di realizzazione;
- Modalità di erogazione del finanziamento: sul conto corrente dedicato in massimo tre tranches. Inoltre, sono stati rinnovati gli altri prodotti tradizionali SIMEST, ovvero “Inserimento mercati”, “Fiere ed eventi”, “E-commerce”, “Temporary Manager” e “Certificazioni e consulenze”,

prevedendo nuove categorie di spese ammissibili per le imprese che realizzano progetti in Africa, a sostegno degli investimenti in formazione del personale locale e degli investimenti per il rafforzamento patrimoniale. Per poter beneficiare delle condizioni dedicate e delle nuove spese finanziabili, le domande di finanziamento, per questi strumenti, dovranno essere presentate **entro il 31 dicembre 2025**. [Per saperne di più](#)

27. BANDO – Connecting Spheres contro la violenza di genere

Oxfam Italia, con Fondazione Giacomo Brodolini e Oxfam Italia Intercultura, ha aperto un bando del valore di 1.000.000 di euro nell'ambito di [Connecting Spheres](#), un'azione finalizzata a sovvenzionare interventi di prevenzione e risposta efficace alla violenza di genere nei confronti delle persone LGBTQIA+ finanziata dal programma CERV-DAPHNE-2023. Il bando si rivolge a piccole e medie Organizzazioni della Società Civile con esperienza nella prevenzione e contrasto alla violenza di genere e sensibilizzazione sui diritti LGBTQIA+ e rimarrà aperto un anno. Saranno finanziate almeno 25 proposte progettuali a livello nazionale ed europeo su 3 linee di intervento: rafforzamento dei servizi di supporto e *referral* delle persone LGBTQIA+ sopravvissute o a rischio di violenza di genere (per OSC in Italia); trasformazione delle norme sociali che perpetuano la violenza di genere, e sradicare gli stereotipi di genere (per OSC in Italia); rafforzamento dello sviluppo e attuazione della legislazione nazionale e internazionale sulla violenza di genere e relative procedure (per OSC in Italia e in Europa). Nell'ambito del presente Bando, l'Azione "Connecting Spheres" mette a disposizione un valore totale pari a 1.000.000 Euro, destinati ad almeno 25 progetti in Italia ed Europa. Oltre ad OSC italiane, saranno supportate almeno 5 OSC provenienti da almeno altri 3 Paesi Europei. Le sovvenzioni saranno erogate a seconda del bilancio medio degli ultimi 2 anni degli enti proponenti/consorzio (non più del 40% del valore), non potendo in ogni caso essere inferiori a 6.000 né superiori a 60.000 Euro. Per ogni scadenza interna, ogni ente proponente può presentare solamente una proposta come Lead applicant (capofila) o come co-applicant. Un capofila non può essere co-applicant nell'ambito di un'altra proposta, né viceversa. Ad ogni ente proponente (capofila o co-applicant) non può essere assegnata più di una sovvenzione nell'ambito di questo bando. Il bando rimarrà aperto per un anno, fino al **30 settembre 2025**. [Scarica il bando](#). Per maggiori informazioni visita il sito <https://connectingspheres.oxfam.it/>.

28. BANDO – Edu-Fund Platform di UniCredit Foundation

UniCredit Foundation ha lanciato il bando "UCF Edu-Fund Platform", un'iniziativa che ha l'obiettivo di combattere la povertà educativa e sostenere la crescita delle competenze tra gli studenti di scuole secondarie inferiori e superiori, di età compresa tra 11 e 19 anni. Il bando si rivolge a organizzazioni non profit che operano in diversi Paesi europei, tra cui l'Italia, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico, promuovere l'occupabilità giovanile e facilitare l'accesso all'università. Il bando si propone di: Ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce; rafforzare le competenze degli insegnanti per migliorare la qualità dell'insegnamento; promuovere l'accesso all'università e migliorare l'occupabilità attraverso lo sviluppo di competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro. I programmi devono affrontare la povertà educativa con un approccio multidimensionale, coinvolgendo attori della comunità locale e offrendo soluzioni pratiche e innovative per garantire pari opportunità educative ai giovani. Il bando è aperto a programmi da implementare nei seguenti Paesi: Austria, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Italia, Romania, Serbia, Slovacchia e Slovenia. Le organizzazioni proponenti devono avere una presenza consolidata nel Paese in cui intendono operare e una conoscenza approfondita delle esigenze educative locali.

Dotazione Finanziaria e Massimali di Finanziamento

La dotazione complessiva della UCF Edu-Fund Platform è di 14 milioni di euro, con la possibilità di finanziamento per programmi di diverse dimensioni, suddivisi in tre "stream" o categorie:

1. Stream 1 – Piccoli Programmi Locali:

- **Ambito:** programmi locali attuati in un solo Paese.
- **Durata:** 18-36 mesi.
- **Finanziamento:** tra **100.000 e 300.000 euro**.
- **Descrizione:** progetti di piccola scala ma con impatto significativo, mirati alle esigenze specifiche delle comunità locali.

2. Stream 2 – Programmi Nazionali di Medio Livello:

- **Ambito:** programmi nazionali o locali con ampia copertura in un singolo Paese.
- **Durata:** 24-36 mesi.

- **Finanziamento:** tra **300.000 e 800.000 euro**.
 - **Descrizione:** programmi che affrontano questioni chiave a livello nazionale o locale e che possono dimostrare risultati misurabili.
3. **Stream 3 – Grandi Programmi Multinazionali:**
- **Ambito:** programmi in più Paesi o su larga scala a livello nazionale.
 - **Durata:** 24-36 mesi (con possibilità di estensione).
 - **Finanziamento:** **800.000 euro o più**.
 - **Descrizione:** progetti ampi con un impatto significativo in più Paesi o regioni, capaci di sostenere grandi interventi educativi e sociali.

Soggetti Ammissibili

Il bando è aperto a organizzazioni non profit che soddisfano i seguenti criteri: presenza consolidata: Le organizzazioni devono avere una sede o una rappresentanza in uno dei Paesi indicati nel bando; esperienza: Gli enti partecipanti devono dimostrare una comprovata esperienza nel settore dell'educazione e della povertà educativa, con competenze specifiche nel territorio d'intervento; solidità finanziaria: Le organizzazioni devono esistere da almeno due anni e possedere una struttura finanziaria solida. Sarà richiesta la presentazione dei bilanci degli ultimi due anni; conformità con i criteri di eleggibilità: Ogni organizzazione può presentare una sola domanda per ciascuna categoria (stream), e ogni programma deve generare impatti sociali tangibili e monitorabili.

Criteri di Valutazione

Le proposte verranno valutate sulla base di: esperienza e competenze dell'organizzazione proponente, con particolare attenzione ai risultati ottenuti in passato nel settore educativo; coerenza e contenuto del piano d'azione, incluse metodologie, strumenti di monitoraggio e valutazione degli impatti; efficienza dei costi e sostenibilità, ovvero se i costi sono proporzionati ai risultati attesi e se il programma ha potenziale di continuazione dopo il finanziamento. Per essere ammissibili, le proposte devono ottenere un punteggio minimo del 70%. Le candidature devono essere inviate attraverso la piattaforma "UCF Edu-Fund Platform" entro il **30 aprile 2025** o fino a esaurimento fondi. Le candidature sono valutate su base trimestrale, con la prima sessione di valutazione prevista per **ottobre 2024**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

29. BANDO – Erasmus+, ecco tutte le date del bando 2025

La Commissione europea ha pubblicato l'Invito a presentare proposte Erasmus+ per il 2025: la nuova Call avrà una dotazione finanziaria di quasi 5 miliardi di euro a supporto della mobilità ai fini di apprendimento e cooperazione nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport. Con oltre 16 milioni di partecipanti dal suo lancio nel 1987, Erasmus+ continua a crescere in termini di richiesta. Inoltre, continua a espandersi in termini di accesso e inclusione per le persone con minori opportunità. Questo obiettivo è in linea con la recente raccomandazione del Consiglio su "Europe on the move", che stabilisce obiettivi ambiziosi per aumentare la mobilità e la partecipazione, in particolare per i gruppi sotto-rappresentati. Erasmus+ supporta una vasta gamma di modelli di cooperazione che coinvolgono non solo le scuole e l'università. Sempre più interessante è lo spazio riconosciuto alle organizzazioni della società civile e alle ONG nei percorsi di cooperazione e innovazione che possono essere finanziati dalle diverse azioni chiave del programma. Anche nel 2025, Erasmus+ continuerà a sostenere il sistema educativo ucraino, gli studenti e gli educatori in Ucraina o che sono rifugiati negli altri paesi dell'Unione. In linea con le aree di priorità delineate nel programma Erasmus+ 2021-2027, il bando continuerà a sostenere progetti focalizzati sulla promozione dell'inclusione sociale, delle transizioni verde e digitale, e sulla partecipazione dei giovani alla vita democratica. L'obiettivo generale del programma è sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, a posti di lavoro di qualità e alla coesione sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva.

Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti:

- promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;
- promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo della gioventù;

- promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Ecco di seguito le **scadenze fissate per il 2025** per le numerose azioni chiave del programma:

Azione chiave 1

- Accreditazioni Erasmus nell'IFP, nell'istruzione scolastica e nell'istruzione degli adulti: **1° ottobre 2025** alle 12:00.
- Accreditazioni Erasmus nel settore della gioventù: **1° ottobre 2025** alle 12:00.
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **1° ottobre 2025** alle 12:00.
- Scambi virtuali Erasmus+: **29 aprile 2025** alle 17:00.

Azione chiave 2

- Centri di eccellenza professionale: **11 giugno 2025** alle 17:00.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando 2025](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

30. BANDO – CERV sulla Partecipazione dei cittadini

Sul portale Funding & Tenders è stato pubblicato il bando sulla Partecipazione dei cittadini gestito dall'EACEA che rientra nello strand sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione dei cittadini previsto dal Programma CERV. L'obiettivo del bando è sostenere progetti promossi da partenariati e reti internazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti coinvolgeranno persone diverse in attività legate alle politiche dell'UE, offrendo loro l'opportunità di partecipare attivamente alla definizione delle politiche dell'UE e contribuendo alla vita democratica e civica dell'Unione. I progetti incoraggeranno i cittadini, compresi i giovani, a comprendere il processo decisionale delle politiche, mostrando concretamente come partecipare alla vita democratica dell'UE e consentendo loro di esprimere pubblicamente le proprie opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione. Le priorità del bando 2025 sono:

- promuovere gli scambi sulle priorità future e sfide politiche dell'Unione (12 500 000 euro);
- contrastare la disinformazione, la manipolazione dell'informazione e l'interferenza nel dibattito democratico (8 000 000 euro);
- promuovere l'impegno attivo dei cittadini e la partecipazione democratica (12 500 000 euro).

Il bando, dalla dotazione finanziaria di 33 000 000 euro, sarà aperto il 15 Gennaio 2025 e scadrà il **29 Aprile 2025 alle ore 17.00** (orario di Bruxelles). Il processo di valutazione avverrà tra Maggio e Ottobre 2025, i risultati saranno comunicati indicativamente verso Ottobre 2025 e la firma del Grant Agreement avverrà tra Dicembre 2025 e Gennaio 2026. [Scarica il bando.](#) [Modulistica e linee guida.](#)

31. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà 2025

È stato pubblicato recentemente sulla Gazzetta Ufficiale UE il bando 2025 del Corpo europeo di solidarietà, il programma che supporta la partecipazione di giovani e organizzazioni ad attività di solidarietà e di aiuto umanitario. Con una dotazione finanziaria di oltre 107 milioni di euro il bando sosterrà progetti delle organizzazioni stabilite nei Paesi UE e nei Paesi terzi associati al programma. La partecipazione ad alcune azioni è aperta anche a organizzazioni e giovani di Paesi terzi non associati al programma. Il bando prevede quattro tipologie di progetti:

1. Progetti di volontariato

Progetti che offrono ai giovani (18-30 anni) l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi (o tra 2 settimane e 2 mesi, se coinvolge giovani con minori opportunità), oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Scadenza: 01/10/2025.

2. Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani (18-30 anni) di uno stesso Paese registrati al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo. **Scadenze: 07/05/2025 e 01/10/2025.**

3. Volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario

Progetti che si svolgono in Paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario e che offrono l'opportunità ai giovani di età tra i 18-35 anni di svolgere attività di volontariato a breve o lungo termine, contribuendo a migliorare le condizioni di vita delle persone in stato di necessità. Questi progetti devono essere in linea con i principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché con il principio del "non nuocere". Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 5-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.
Scadenza: 24/04/2025.

I giovani sono i soggetti target del Corpo europeo di solidarietà. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso organizzazioni e enti, pubblici o privati, che organizzano le attività di solidarietà. I giovani che intendono partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà](#). Ci si può registrare a partire dai 17 anni, ma per prendere parte a un progetto occorre avere almeno 18 anni. Più precisamente, i giovani di età compresa tra 18-30 anni registrati nel Portale possono partecipare a progetti di volontariato o presentare candidature per progetti di solidarietà. Ai progetti di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario possono partecipare giovani registrati che abbiano fino a 35 anni. Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario, devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà. È possibile presentare domande per ottenere:

- **Marchio di qualità per il volontariato nelle attività di solidarietà;**
- **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.**

Qualsiasi organizzazione o ente che abbia ottenuto il Marchio di qualità può presentare progetti o parteciparvi come partner. Le candidature per i progetti di volontariato e i progetti di solidarietà devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia, l'Agenzia italiana per la gioventù). Le candidature per progetti di gruppi di volontariato in settori ad alta priorità e per attività di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario devono essere presentate, invece, all'Agenzia esecutiva EACEA. Le domande per ottenere il Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale vanno presentate all'Agenzia Nazionale del Paese di provenienza dell'organizzazione richiedente, mentre quelle per il Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari vanno presentate all'Agenzia esecutiva EACEA. Per i termini di presentazione della domanda, si veda la "[Guida](#)". [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

32. Bando UE su diritti dell'infanzia e partecipazione dei bambini

La Commissione Europea ha lanciato il bando sui diritti dell'infanzia e la partecipazione dei bambini nell'ambito del programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV), mirato a sostenere progetti dedicati alla promozione dei diritti dell'infanzia e alla partecipazione dei bambini. Ecco una panoramica degli obiettivi, dei criteri di eleggibilità e delle principali scadenze per presentare i progetti. Il bando mira a finanziare progetti che promuovano: diritti dei bambini nell'era digitale, assicurando sicurezza e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti online, con attenzione alla protezione della privacy e alla lotta contro il cyberbullismo; partecipazione dei bambini alla vita democratica, creando meccanismi inclusivi per ascoltare le loro voci a livello locale, nazionale e dell'UE; integrazione della prospettiva dei diritti dell'infanzia in politiche e pratiche nazionali e locali, promuovendo strategie e strumenti basati su dati affidabili. Tra le attività ammissibili troviamo: sviluppo di strumenti educativi digitali e programmi per promuovere la sicurezza online; creazione di meccanismi di partecipazione dei bambini, come consigli consultivi o sondaggi; formazione e sensibilizzazione di educatori, genitori e professionisti sulla protezione e promozione dei diritti dei bambini; produzione di linee guida, ricerche e materiali per implementare strategie nazionali sui diritti dell'infanzia. Per partecipare al bando: i progetti devono coinvolgere almeno due partner, con la partecipazione obbligatoria di un'autorità pubblica per i progetti legati alla prospettiva dei diritti dell'infanzia (Priorità 3), possono candidarsi enti pubblici, organizzazioni non-profit e internazionali stabiliti negli Stati Membri dell'UE o in Paesi associati al programma. È necessario rispettare criteri di capacità finanziaria e operativa.

- **Budget totale disponibile:** 17 milioni di euro.
- **Finanziamento minimo per progetto:** 200.000 euro.
- **Durata dei progetti:** 12-24 mesi.

Le domande devono essere inviate esclusivamente tramite il **Funding & Tenders Portal dal 16 gennaio 2025 al 29 aprile 2025** (ore 17:00 CET). [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

33. BANDO – DAPHNE per contrastare la violenza sulle donne

È stato pubblicato sul portale Funding & Tenders della Commissione Europea il bando DAPHNE 2025 che rientra nello strand sul contrasto alla violenza di genere previsto dal Programma CERV. La call è gestita dalla DG JUST e mette a disposizione un budget di 23 milioni di euro per contrastare la violenza sulle donne e sui minori, attraverso la prevenzione e la difesa delle vittime di violenza, e supportando attivamente le numerose politiche menzionate nel bando. Il bando si concentra su: la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza di genere contro donne e ragazze, incluse quelle domestiche, il supporto e la protezione delle vittime dirette e indirette, come minori orfani a causa di violenze domestiche la prevenzione della violenza contro i minori, inclusa la protezione dai rischi online. Questi obiettivi si inseriscono nel contesto di normative e strategie europee come la Direttiva sulla violenza di genere e domestica (VAW/DV Directive) e la Strategia europea sui diritti dell'infanzia.

Le priorità del bando 2025 sono:

1. Azioni su larga scala e a lungo termine per affrontare la violenza di genere, con finanziamento a cascata (budget indicativo 10 Mln euro);
2. Azioni mirate per la difesa e il sostegno delle vittime e delle sopravvissute alla violenza di genere e alla violenza domestica (budget indicativo 4 Mln euro);
3. Azioni per la prevenzione della violenza di genere, inclusa la violenza informatica (budget indicativo 4 Mln euro);
4. Azioni tese a far funzionare concretamente i sistemi integrati di protezione dei minori (budget indicativo 5Mln euro).

Ogni priorità ha un budget dedicato, e condizioni diverse da rispettare nella struttura della proposta (ammontare del budget di progetto, partecipazione di un ente pubblico, la durata del progetto, ecc.). Il budget complessivo è di 23 milioni di euro, così suddiviso: Priorità 1: tra 1 e 3 milioni di euro per progetto, con durata da 24 a 36 mesi. Priorità 2, 3 e 4: minimo 100.000 euro per progetto, con durata tra 12 e 24 mesi. I progetti possono essere nazionali o transnazionali, e la cooperazione tra organizzazioni è fortemente incoraggiata. Sono eleggibili gli Enti pubblici e privati no-profit, comprese organizzazioni internazionali e le Autorità pubbliche, a livello locale, regionale o nazionale (obbligatorie per la priorità 4). Le proposte devono essere presentate da un consorzio di almeno due organizzazioni per le priorità 2, 3 e 4, mentre la priorità 1 consente anche candidature da singoli enti. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **7 maggio 2025**. Il processo di valutazione avverrà tra Maggio e Ottobre 2025, i risultati saranno comunicati indicativamente verso Novembre 2025 e la firma del Grant Agreement avverrà tra Gennaio 2026 e Febbraio 2026. [Scarica il bando.](#) [Modulistica e linee guida.](#)

34. BANDO – Gemellaggi tra città per rafforzare l'identità europea

La Commissione Europea, nell'ambito del programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV), ha pubblicato il bando per promuovere i gemellaggi tra città europee. Questa iniziativa mira a rafforzare la comprensione reciproca, la coesione sociale e il senso di appartenenza all'Unione Europea attraverso scambi culturali e dibattiti su temi chiave dell'agenda politica europea. Questo bando rappresenta un'opportunità importante per rafforzare i legami tra le comunità locali europee, promuovere la partecipazione democratica e costruire un futuro comune basato sulla solidarietà e sui valori dell'Unione Europea. Obiettivi principali: promuovere gli scambi tra cittadini di diversi Paesi per favorire la comprensione reciproca e l'amicizia; offrire esperienze pratiche della diversità culturale europea, valorizzando il patrimonio comune; incoraggiare la cooperazione tra municipalità e lo scambio di buone pratiche; supportare la buona governance locale e il ruolo delle autorità regionali nel processo di integrazione europea.

Temi e priorità:

- Solidarietà europea e valori comuni.
- Partecipazione democratica e diritti di cittadinanza.
- Prevenzione della violenza domestica e sensibilizzazione sui diritti dei bambini.
- Inclusione sociale, diversità culturale e dialogo interculturale.
- Metodi innovativi per il coinvolgimento dei cittadini, ispirati anche all'iniziativa New European Bauhaus.

Attività finanziabili:

- Workshop, seminari e conferenze.
- Attività di sensibilizzazione e eventi culturali.
- Scambi di buone pratiche tra autorità locali e organizzazioni della società civile.
- Strumenti di comunicazione e utilizzo dei social media.

Budget e finanziamenti:

- Budget totale disponibile: **5 milioni di euro**.
- Finanziamenti per progetto: tra **455 e 50.745 euro**.
- I progetti devono coinvolgere almeno 50 partecipanti diretti, di cui almeno 25 internazionali.

Chi può partecipare:

- Enti pubblici o privati legalmente costituiti in uno dei Paesi eleggibili.
- Municipalità, comitati di gemellaggio o reti di autorità locali.
- I progetti devono essere transnazionali e coinvolgere almeno due Paesi, di cui almeno uno Stato membro UE.

Scadenza per la presentazione delle proposte: **17 settembre 2025 (ore 17:00 CET)**. [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

35. BANDO – Erasmus per accordi quadro con organizzazioni della società civile

Nell'ambito del programma Erasmus+ è stato recentemente aperto un bando per accordi quadro di partenariato per sostenere organizzazioni della società civile attive nel settore della gioventù. L'obiettivo è, infatti, fornire un sostegno strutturale, in forma di sovvenzioni di funzionamento, a ONG europee (ENGO) e a reti a livello UE che perseguono i seguenti obiettivi: sensibilizzare in merito alla Strategia dell'UE per la gioventù, compresi gli Obiettivi europei per la gioventù, attraverso azioni per coinvolgere, connettere e responsabilizzare i giovani; promuovere e rafforzare il Dialogo UE della gioventù, per costruire la fiducia dei giovani nel progetto UE e garantire il loro coinvolgimento in tutte le fasi del processo decisionale europeo, migliorando i meccanismi di partecipazione esistenti e creandone di nuovi; rafforzare il dialogo con la società civile e i cittadini, in particolare con le giovani generazioni; garantire ai giovani un accesso migliore all'informazione affidabile, sostenere la loro capacità di valutare criticamente l'informazione e di impegnarsi in un dialogo partecipativo e costruttivo; rafforzare la partecipazione democratica e l'autonomia dei giovani e fornire spazi dedicati ai giovani in tutti i settori della società; aumentare l'impegno e la cooperazione degli attori della società civile giovanile con le autorità pubbliche per l'attuazione di politiche a favore dei giovani; rafforzare la partecipazione degli stakeholder giovanili, anche sfruttando il potenziale della comunicazione digitale insieme ad altre forme di partecipazione. Il bando è rivolto a due categorie di organismi: organizzazioni non governative europee attive nel settore della gioventù, operanti attraverso una struttura formalmente riconosciuta composta da almeno nove enti (un organismo/segretariato europeo legalmente costituito da almeno 1 anno e almeno otto organizzazioni/filiali nazionali) stabiliti in nove diversi Stati UE e Paesi terzi associati al programma Erasmus+; reti a livello UE composte da organizzazioni senza scopo di lucro giuridicamente autonome, attive nel settore della gioventù a supporto della Strategia UE, operanti attraverso: un'organizzazione legalmente costituita da almeno 1 anno (alla data di presentazione della candidatura) con funzioni di coordinamento della rete a livello europeo (l'applicant) e altre organizzazioni stabilite in almeno nove Paesi ammissibili. La Commissione UE intende siglare 70-90 Accordi quadro di partenariato della durata di 2 anni (2026-2027). La scadenza è fissata per il **15 maggio 2025**. [Scarica il bando](#).

36. BANDO – Riabitare il Sud per lo sviluppo locale e la rigenerazione

La Fondazione con il Sud torna a trattare il tema dello sviluppo locale con una iniziativa finalizzata a intraprendere processi di rigenerazione demografica e di rivitalizzazione sociale delle comunità, individuati come priorità strategica nell'ambito della programmazione triennale 2025-2027. Si tratta del bando "Riabitare il Sud" che mette a disposizione un importo complessivo pari a 8 milioni di euro per sostenere orientativamente fino a 4 iniziative di sviluppo locale. Con questo bando si intende sperimentare in alcuni territori del Sud Italia, che più intensamente subiscono i fenomeni dello spopolamento e dell'isolamento, percorsi rigenerativi e autonomi gestiti dalla comunità locale, con l'obiettivo di porre le basi, nell'arco di un periodo pluriennale, per la loro rivitalizzazione. Il percorso sperimentale di sviluppo locale garantisce la centralità degli attori locali e, in particolare, il protagonismo degli enti di terzo settore, nel processo di individuazione, elaborazione e gestione delle leve della rivitalizzazione. L'intervento si articola in azioni, coerenti e organicamente inquadrati in un'unica strategia rigenerativa, che potranno riguardare, integrandoli tra loro, i seguenti ambiti:

- valorizzazione di beni comuni (es. scuole non utilizzate, spazi urbani, immobili storici, ecc.);
- valorizzazione di risorse ambientali (es. creazione di comunità energetiche sociali; recupero e utilizzo di terreni abbandonati, di parchi naturali, ecc.);

- attivazione di servizi per la mobilità sostenibile;
- miglioramento e innovazione dei servizi socioassistenziali;
- sviluppo di attività di imprenditoria sociale per favorire il reinserimento sociale e lavorativo di persone fragili;
- supporto alle comunità educanti;
- azioni per la digitalizzazione;
- servizi per il turismo sostenibile;
- azioni per il «southworking».

Ogni proposta deve fare riferimento ad un territorio individuato da almeno tre comuni, tra loro confinanti¹, in cui risiede una popolazione non superiore a 20.000 abitanti e in cui sia attivo un SAI (sistema accoglienza e integrazione). Il bando si articola in due distinte fasi: la prima è finalizzata alla candidatura e alla selezione dei territori di intervento e la successiva fase è finalizzata alla definizione dei progetti da realizzare in ogni territorio. Solo al termine della seconda fase la Fondazione procederà eventualmente all'assegnazione del contributo a una o più delle proposte presentate in risposta al bando. Le proposte della prima fase, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online, entro le ore 13:00 del **16 luglio 2025**. Conclusa la prima fase, ogni compagine ammessa alla seconda fase deve avviare, sulla base del documento di indirizzo consegnato dalla Fondazione e delle interlocuzioni con gli uffici della stessa, la progettazione degli interventi relativi alle azioni incluse nella propria strategia di rivitalizzazione del territorio, ovvero i progetti esecutivi. [Scarica il bando.](#)

37. BANDO – Nuove linee guida del Fondo Beneficenza Intesa Sanpaolo

L'azione del Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo vuole contribuire alla realizzazione degli obiettivi sociali del Piano d'impresa del gruppo e si prefigge di concorrere al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le nuove Linee Guida 2025-2026 sono state redatte recentemente dopo un'analisi del contesto nazionale e internazionale e la consultazione di numerose fonti informative. Fondamentale, per l'individuazione delle priorità di intervento e dei contenuti riferiti ai focus specifici è stato il coinvolgimento diretto di esperti con una solida e comprovata esperienza riguardo alle necessità delle fasce più vulnerabili della società. Le linee guida 2025-26 individuano tre focus per l'Area Sociale (non esaustivi dell'azione del Fondo di Beneficenza) che sono dirimenti rispetto al modo in cui la società italiana si sta evolvendo e sulle quali il Fondo concentrerà una quota significativa (pari a circa il 25%) delle risorse:

- **Welfare sanitario di prossimità.** Il Fondo di Beneficenza intende sostenere il welfare sanitario di prossimità, migliorando l'accesso ai servizi sociosanitari per anziani e persone fragili, supportando le famiglie e potenziando punti sanitari complementari al SSN. I beneficiari includono persone con disabilità, malati cronici, non autosufficienti, senza dimora e anziani fragili, con focus sulle fasce deboli. I servizi supportati devono essere gratuiti, con un approccio multidimensionale alla cura e in sinergia con il SSN, garantendo qualità ed equità. Si dà priorità a progetti che amplino l'offerta di servizi, anche con l'uso della tecnologia.
- **Valorizzazione delle potenzialità dell'Italia meridionale e insulare.** Il Fondo di Beneficenza interviene nel Mezzogiorno con un approccio strategico su tre ambiti: contrasto alla dispersione scolastica, sviluppo delle aree interne e sostegno all'imprenditoria giovanile. L'obiettivo è promuovere pari opportunità, sviluppo economico e sociale, e affrontare sfide come digitalizzazione e sostenibilità. Si punta al coinvolgimento attivo delle persone e delle comunità locali. Il Fondo supporta progetti di Enti del Terzo Settore rivolti a soggetti fragili, soprattutto giovani e residenti delle aree interne, privilegiando innovazione sociale, partecipazione e sostenibilità ambientale.
- **Inclusione sociale di migranti e rifugiati.** Il Fondo di Beneficenza supporta migranti e rifugiati fragili, promuovendo la loro dignità e il loro potenziale. Gli ambiti di intervento sono: accoglienza e inclusione, istruzione e formazione, e inserimento lavorativo. I beneficiari includono rifugiati, richiedenti asilo, migranti adulti e minori (anche non accompagnati), in condizioni di svantaggio e isolamento. Tra i requisiti qualificanti delle proposte: partenariato con associazioni specifiche di migranti; prese in carico di lungo termine e con follow up anche a conclusione del progetto individuale; occasioni di confronto tra gli Enti già impegnati in questi ambiti.

Le richieste di liberalità possono essere presentate solo da enti senza finalità di lucro, regolarmente costituiti ai sensi di legge e che siano registrati almeno in un registro pubblico. Gli enti devono avere sede in Italia e devono essere dotati di procedure, anche contabili, che consentano un agevole accertamento della coerenza fra gli scopi enunciati e quelli concretamente perseguiti, oltre che agli

enti che redigono bilanci certificati. Le richieste si suddividono in: LIBERALITÀ TERRITORIALI (importo contributo fino a euro 5.000), LIBERALITÀ CENTRALI (importo contributo superiore a euro 5.000). Pur focalizzando gli interventi in ambito nazionale, il Fondo di Beneficenza riconosce l'importanza di mantenere viva la solidarietà internazionale e di contribuire agli sforzi degli Stati e della società civile per alleviare la povertà nel mondo e assicurare la crescita di tutti i popoli. I progetti in ambito internazionale sono sostenuti esclusivamente con Liberalità centrali (richieste superiori a € 5.000). Almeno il 50% delle risorse allocate in ambito internazionale sarà destinato a interventi di sviluppo comunitario nei territori in cui operano le controllate estere del Gruppo Intesa Sanpaolo. È stata effettuata un'analisi di contesto da parte delle Banche locali, finalizzata a mappare i problemi e bisogni sociali più rilevanti nei rispettivi Paesi che ha permesso di individuare alcune tematiche comuni, sulle quali il Fondo di Beneficenza intende intervenire prioritariamente (Per maggiori dettagli sulle tematiche comuni individuate consultare pagina 21 del documento integrale delle Linee Guida). Gli interventi nei Paesi che hanno un Indice di Sviluppo Umano basso o medio saranno mirati a progetti che si occupano di: insicurezza alimentare; disuguaglianza nell'accesso alla salute; povertà educativa; sviluppo economico e formazione professionale; empowerment delle donne e dei giovani; discriminazioni razziali. Infine per interventi in Paesi poveri o emergenti colpiti da calamità naturali sarà valutata di caso in caso la quota ammissibile di beni durevoli e attrezzature e sarà, inoltre, accettata – nel caso in cui la situazione nel Paese in cui si svolge il progetto non consentisse di recuperare le pezze giustificative – la presentazione di una relazione di audit di parte terza sulle spese sostenute nell'ambito del progetto. Per i progetti di emergenza non è richiesto il co-finanziamento da parte dell'Ente e/o del/dei partner. Le iniziative di importo pari o superiore a € 70.000 relative a progetti di emergenza non prevedono il Monitoraggio e la Valutazione esterna da parte di un'istituzione universitaria. Le richieste di liberalità sono valutate a partire da gennaio, ma le erogazioni non potranno essere effettuate prima di maggio. Inoltre, nella selezione delle proposte non viene seguito un ordine cronologico, ma è data priorità alle richieste con la migliore articolazione progettuale, con i risultati e l'impatto sociale più significativi e con un più attento ed efficace utilizzo delle risorse. **Scadenza: 31 Dicembre 2025.**

Siti di riferimento:

- [Scarica le linee guida](#)
- [LIBERALITÀ TERRITORIALI approvate nel 2024](#)
- [LIBERALITÀ CENTRALI approvate nel 2024](#)
- [Per saperne di più](#)

38. BANDO – AICS in sostegno alle popolazioni vulnerabili del Burkina Faso

La sede di Ouagadougou dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ha lanciato una Call for Proposals per sostenere iniziative di emergenza in Burkina Faso. Il bando, con una dotazione finanziaria di circa 4 milioni di euro, è destinato a soggetti non profit per la realizzazione di interventi volti a migliorare l'accesso ai servizi essenziali e rafforzare la resilienza delle comunità più vulnerabili del paese. L'iniziativa si suddivide in due componenti principali: "Iniziativa di emergenza a favore delle popolazioni vulnerabili in Burkina Faso" (AID 012500/01/0): mira a fornire assistenza umanitaria immediata e supporto alle persone sfollate e alle comunità ospitanti. "Iniziativa di emergenza per l'accesso inclusivo ai servizi sociali di base e la resilienza delle popolazioni più vulnerabili del Burkina Faso" (AID 012895/01/0): si concentra su educazione, accesso all'acqua e servizi igienico-sanitari (WASH), con l'obiettivo di garantire la continuità scolastica e migliorare le condizioni di salute pubblica. Il Burkina Faso è colpito da una crisi multidimensionale che include insicurezza diffusa, attacchi di gruppi armati, cambiamento climatico e crisi alimentare. Secondo l'Humanitarian Needs and Response Plan (HNRP) per il 2025, 5,9 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria, con un impatto particolarmente grave su donne, bambini e persone con disabilità. Le difficoltà principali riguardano:

- Accesso ai beni di prima necessità, tra cui cibo, acqua e medicinali.
- Sicurezza alimentare, con oltre 2,7 milioni di persone a rischio di insicurezza alimentare grave.
- Educazione, con più di 5.300 scuole chiuse e 818.800 bambini senza istruzione.
- Accesso all'acqua e servizi igienici, con oltre 3 milioni di persone in condizioni critiche.

Finanziamenti disponibili

Il budget totale per le due iniziative è di **4 milioni di euro**, suddivisi come segue:

- **Settore Prima emergenza e distribuzioni** (Lotto 1): 2 milioni di euro.
- **Settore Educazione e WASH** (Lotto 2): 2 milioni di euro.
- **Costi di gestione per entrambi i lotti:** 50.000 euro ciascuno.

I finanziamenti verranno assegnati ai soggetti non profit che presenteranno le migliori proposte progettuali conformi agli obiettivi del bando. Possono partecipare alla Call for Proposals:

- **Soggetti non profit iscritti all'elenco AICS**, con esperienza negli interventi umanitari.
- **Soggetti non profit internazionali o locali**, con accordi di collaborazione con enti iscritti all'elenco AICS.
- **Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)** formate da più enti.

I progetti possono essere presentati in forma singola o congiunta, con un finanziamento massimo di: 750.000 euro per progetti singoli. 1.200.000 euro per progetti congiunti. Ciascun soggetto non profit può presentare complessivamente per la presente Call for Proposals due proposte: di cui una proposta in qualità di soggetto proponente (da solo o in qualità di mandatario di un'ATS) e una proposta in qualità di mandante di un'ATS. I suddetti limiti non si applicano ai partner. Ogni proposta può afferire ad un unico singolo lotto.

Aree di intervento e risultati attesi

Le attività finanziabili devono concentrarsi su: assistenza umanitaria immediata: fornitura di beni essenziali, costruzione e riabilitazione di alloggi per sfollati e *returnees*. Miglioramento dell'accesso all'educazione: costruzione e riabilitazione di scuole, distribuzione di materiali didattici e pasti scolastici. Accesso all'acqua e servizi igienici (WASH): costruzione di infrastrutture idriche, distribuzione di kit igienici e sensibilizzazione sulle pratiche sanitarie. L'area di intervento prevista per la presente Call for Proposals è la Regione del Centro-Nord. Nello specifico, saranno considerati eleggibili i seguenti Dipartimenti: Provincia di Bam – Dipartimento di Kongoussi; Provincia di Sanmatenga – Dipartimenti di Mané, Boussouma, Korsimoro, Ziga, Pibaore; Provincia di Namentenga – Dipartimenti di Boulsa. Sono considerati eleggibili i progetti implementati sia in aree urbane, periurbane che rurali nell'area di intervento. Le proposte verranno valutate in base a: rilevanza rispetto agli obiettivi del bando; sostenibilità e impatto del progetto; capacità di gestione e monitoraggio, coinvolgimento delle comunità locali e delle autorità; conformità alle linee guida AICS su protezione, genere, disabilità e tutela ambientale. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **2 maggio 2025**. [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

39. BANDO – Quarta edizione del bando Brave Actions for a Better World

OTB Foundation ha annunciato l'apertura della quarta edizione del bando "Brave Actions for a Better World", con un contributo a fondo perduto di 200.000 € per progetti di integrazione sociale e lavorativa a supporto di donne, giovani e persone con background migratorio. Il bando supporta organizzazioni non profit con sede in Italia, USA e Regno Unito che promuovono l'inclusione sociale, l'empowerment delle persone e le pari opportunità a livello globale. La fondazione vuole supportare progetti innovativi, coraggiosi e d'impatto che facciano davvero la differenza, promuovendo l'uguaglianza e creando nuove opportunità attraverso: Inclusione sociale ed economica, aiutando donne, giovani e persone con background migratorio a superare le barriere all'occupazione, essere parte attiva della società e raggiungere l'indipendenza economica. Empowerment e sviluppo delle competenze, contrastando le disparità educative attraverso l'accesso a formazione di alta qualità, sviluppo delle soft skills e opportunità di crescita personale. Innovazione: proporre delle soluzioni non comuni, attraverso progettualità nuove, inesplorate, fuori dagli schemi con particolare attenzione a donne, giovani e persone con background migratorio. Le fasi del processo di selezione saranno due: Fase 1 – Proposta sintetica: l'ente invia una prima candidatura in forma essenziale, volta a presentare l'idea progettuale e il potenziale impatto. Fase 2 – Progetto completo: solo gli enti che supereranno la prima fase (Proposta sintetica) potranno accedere alla fase successiva, che richiede la presentazione di un progetto approfondito. I progetti devono durare almeno un anno e possono essere realizzati in qualsiasi parte del mondo. Le organizzazioni italiane devono rientrare in una delle seguenti categorie: Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS, incluse cooperative e imprese sociali. Onlus, considerate ETS in base all'art. 101, comma 2, del D.lgs. 117/17, e regolarmente iscritte all'Anagrafe delle Onlus alla data di pubblicazione del presente Regolamento. Inoltre, devono essere in possesso dei seguenti documenti: Statuto e Atto Costitutivo, entrambi nella forma di atto pubblico, scrittura privata autenticata o scrittura privata registrata, Codice Fiscale, Ultimi due bilanci approvati (2022 e 2023, oppure 2023 e 2024). La Fondazione selezionerà una o più organizzazioni alle quali assegnerà il finanziamento che riterrà più congruo per l'attività candidata. Tale finanziamento coprirà in ogni caso al massimo il 70% dei costi complessivi del progetto. La dimensione massima del progetto candidabile è di 100.000 euro. Per rientrare nella prima sessione di candidatura è necessario inviare la Proposta sintetica entro le ore 15:00 CET/CEST del **14 maggio 2025**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

40. BANDO – vlvA per la formazione in Intelligenza Artificiale per persone vulnerabili

Il Fondo per la Repubblica Digitale, in collaborazione con Google.org, ha lanciato il bando vlvA, un’iniziativa mirata a promuovere la formazione e l’inclusione digitale attraverso lo sviluppo di competenze in Intelligenza Artificiale (IA). Il bando è rivolto a soggetti pubblici, enti non profit e organizzazioni del terzo settore che intendano proporre progetti di formazione per persone in condizioni di vulnerabilità. L’obiettivo è duplice: da un lato, favorire la crescita di competenze digitali in settori strategici come il Made in Italy, dall’altro, supportare categorie svantaggiate, tra cui disoccupati, NEET, lavoratori a rischio di sostituzione, persone con disabilità, minoranze sottorappresentate e vittime di violenza. Il bando vlvA si inserisce nel quadro della trasformazione digitale e punta a ridurre il divario di competenze in Italia, dove solo il 46% della popolazione tra i 16 e i 74 anni possiede competenze digitali di base. L’IA è destinata a rivoluzionare il mercato del lavoro, e per questo è fondamentale investire in upskilling e reskilling per garantire maggiore occupabilità.

Il programma mira a:

- **Promuovere la formazione nell’ambito dell’Intelligenza Artificiale** per migliorare l’inserimento lavorativo e l’occupabilità delle categorie vulnerabili.
- **Sensibilizzare il settore produttivo del Made in Italy** sulle opportunità offerte dall’IA.
- **Creare percorsi di formazione innovativi e accessibili**, capaci di offrire ai partecipanti competenze concrete e spendibili nel mercato del lavoro.

Chi può partecipare?

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- **Soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro**, attivi da almeno due anni.
- **Partenariati di massimo cinque enti**, compresi eventuali **partner for profit** per lo sviluppo di moduli specialistici sull’IA nel Made in Italy.
- **Soggetti sostenitori**, che possono fornire competenze e risorse senza ricevere finanziamenti diretti.

Non sono ammessi partiti politici, sindacati, associazioni di categoria e soggetti che operano in contrasto con gli obiettivi del Fondo.

Ambiti di intervento

I progetti dovranno prevedere attività che garantiscano:

- **Percorsi di formazione in IA**, con particolare attenzione agli strumenti e applicazioni più rilevanti per il mercato del lavoro.
- **Coinvolgimento e supporto ai beneficiari**, attraverso attività pratiche, tutoring e coaching.
- **Opportunità di orientamento e inserimento lavorativo** nei settori del Made in Italy.
- **Metodologie innovative**, per favorire l’accesso ai percorsi formativi e ridurre l’abbandono.
- **Diffusione e promozione delle opportunità formative**, per coinvolgere un’ampia platea di beneficiari e stakeholder.

Tutti i progetti devono includere il programma formativo “Elements of AI for Business”, un corso sviluppato dall’Università di Helsinki, e almeno un modulo di specializzazione sull’IA nel Made in Italy (agroalimentare, moda, turismo, commercio, e-commerce, metalmeccanico, arredo, siderurgia).

Finanziamenti e risorse disponibili

Il bando vlvA prevede un budget complessivo di 2,6 milioni di euro, finanziati pariteticamente da Google.org e dal Fondo per la Repubblica Digitale. Ogni progetto potrà ricevere un contributo compreso tra 200.000 e 300.000 euro, con un limite di 2.000 euro per beneficiario. Non sono ammissibili spese per ristrutturazioni, finanziamenti di altri progetti, creazione di nuove piattaforme web, oneri finanziari o costi di gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Le proposte saranno valutate in base a:

- **Coerenza con il contesto e il target di riferimento** (15%).
- **Esperienza e qualità dei proponenti e del partenariato** (20%).
- **Innovatività ed efficacia della proposta formativa** (45%).
- **Fattibilità e sostenibilità finanziaria** (20%).

Le proposte che raggiungeranno un punteggio di almeno **60/100** saranno ammesse alla selezione finale. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il **12 giugno 2025, ore 13.00**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

41. BANDO – Interventi di emergenza in RDC

L'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), attraverso la sua sede di Nairobi, ha pubblicato una Call for Proposals per finanziare progetti di emergenza nella Repubblica Democratica del Congo (RDC). Il bando si inserisce all'interno dell'Intervento di risposta regionale alla crisi dei Grandi Laghi e mira a sostenere la popolazione colpita dal conflitto nella regione. La RDC è attualmente teatro di una delle peggiori crisi umanitarie dell'Africa, con milioni di sfollati a causa dei conflitti tra gruppi armati e delle tensioni geopolitiche regionali. La situazione è peggiorata nel 2025 con la conquista di Goma e Bukavu da parte del gruppo ribelle M23, sostenuto dal Ruanda. Le violenze hanno causato migliaia di vittime e distrutto infrastrutture essenziali. L'obiettivo generale del bando è quello di fornire una risposta umanitaria rapida ed efficace per migliorare le condizioni di vita della popolazione più vulnerabile. In particolare, i progetti finanziati dovranno: fornire assistenza salvavita alle comunità colpite; supportare attività di early recovery per favorire la ripresa economica e sociale; rafforzare la resilienza delle comunità locali e degli sfollati. Gli interventi dovranno avere una durata massima di 21 mesi e svilupparsi nelle province del Nord Kivu, Sud Kivu e Ituri, concentrandosi specificatamente nelle aree geografiche e nei distretti ad alta concentrazione di sfollati interni e comunità vulnerabili. I progetti dovranno concentrarsi sui seguenti ambiti di intervento:

1. **Prima emergenza, distribuzioni e trasporti:** fornitura di beni essenziali, shelter e assistenza logistica per gli sfollati
2. **Agricoltura e sicurezza alimentare:** contrasto all'insicurezza alimentare con interventi su filiere produttive e strategie di sostentamento
3. **Salute e nutrizione:** rafforzamento dei servizi sanitari, con particolare attenzione alla salute materno-infantile e alla malnutrizione
4. **Acqua e igiene (WASH):** miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e servizi igienico-sanitari per ridurre il rischio di malattie
5. **Protezione:** prevenzione della violenza di genere, supporto psicosociale e tutela dei gruppi vulnerabili
6. **Educazione:** riabilitazione delle scuole distrutte e sostegno all'istruzione per bambini e giovani sfollati

Enti eleggibili

Possono partecipare alla Call for Proposals organizzazioni della società civile (OSC) e altri soggetti non profit italiani e internazionali. È richiesta l'iscrizione all'elenco AICS o, in alternativa, il possesso di requisiti specifici che garantiscano la capacità operativa nel contesto congolese. Il finanziamento richiesto all'AICS non potrà essere superiore a 850.000 € per i progetti presentati da un solo soggetto non profit o progetti congiunti presentati da due o più soggetti non profit in ATS. Ciascun soggetto non profit può presentare complessivamente per la presente Call for Proposals due proposte: di cui una in qualità di proponente (da solo o in qualità di mandatario di un'ATS) e una in qualità di mandante di un'ATS. I limiti non si applicano ai partner. Scadenza fissata per il **6 maggio 2025**. [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

42. BANDO – “Riprogettiamo il Futuro” per lo sviluppo organizzativo del Terzo Settore

La Fondazione Cariplo ha pubblicato una nuova edizione del bando “Riprogettiamo il Futuro”, con l'obiettivo di sostenere il rafforzamento organizzativo degli enti non profit nei settori dell'ambiente, della cultura e dei servizi alla persona. L'iniziativa rientra nella Linea di mandato della Fondazione, dedicata alla creazione di condizioni abilitanti per il rafforzamento delle comunità e della società civile. Il bando intende supportare le organizzazioni non profit nel migliorare la loro efficacia operativa, la sostenibilità economico-finanziaria e il coinvolgimento delle comunità di riferimento.

Gli obiettivi specifici sono tre:

1. **Promuovere il cambiamento interno alle organizzazioni** attraverso strategie di **change management**. Ciò include il miglioramento delle risorse umane, la valorizzazione delle competenze, l'ottimizzazione dei processi gestionali e il rafforzamento delle capacità decisionali e di collaborazione tra enti.
2. **Favorire la transizione generazionale e il protagonismo giovanile** mediante la creazione di opportunità lavorative, percorsi di crescita professionale e maggiore coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali.
3. **Sostenere la sostenibilità ambientale** delle organizzazioni, incentivando piani di sviluppo in ottica ecologica e strategie di economia circolare.

Il bando è rivolto a enti privati senza scopo di lucro operanti nelle province lombarde e nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola. Per essere ammissibili, le organizzazioni devono:

Essere costituite prima del 1° gennaio 2022 e avere almeno due anni di operatività in ambito sociale, culturale o ambientale. Dimostrare la presenza stabile di almeno una figura professionale interna (dipendente o collaboratore). Aver completato gli 8 nuovi corsi della piattaforma Cariplo Social Innovation Lab, che forniscono strumenti per la progettazione strategica e la gestione del cambiamento. Non aver già ricevuto finanziamenti nelle edizioni 2022 o 2023 del bando. Non sono ammesse candidature in partenariato né la partecipazione di enti che abbiano beneficiato di contributi nelle edizioni precedenti. I progetti ammissibili devono:

- Iniziare **dopo il 26 giugno 2025** e avere una durata compresa tra **12 e 24 mesi**.
- Richiedere un contributo **tra i 15.000 e gli 80.000 euro**, senza superare il **80% dei costi totali del progetto**.
- Essere finalizzati al rafforzamento organizzativo dell'ente proponente o, in caso di enti di secondo livello, dei propri associati.
- Rispondere ad almeno uno dei tre obiettivi del bando (*change management*, transizione generazionale, sostenibilità ambientale).
- Prevedere il coinvolgimento di **esperti esterni** per il supporto al percorso di sviluppo organizzativo.

Sono esclusi dal finanziamento progetti che prevedano l'acquisto, la ristrutturazione o la manutenzione di immobili.

Criteri di valutazione

Le proposte saranno valutate in base a diversi parametri, tra cui:

- Qualità e solidità dell'**analisi organizzativa di partenza**.
- Coerenza tra gli **obiettivi di cambiamento** e le azioni previste.
- Presenza di una **strategia pluriennale** per il rafforzamento dell'organizzazione.
- Capacità del progetto di **coinvolgere il personale** e di rafforzare la sostenibilità nel medio-lungo periodo.
- Impatto del progetto sull'intero ecosistema di riferimento, inclusi stakeholder e territori circostanti.
- Adozione di pratiche sostenibili nella gestione delle attività e nell'utilizzo delle risorse.
- Congruenza tra i costi previsti e le dimensioni dell'organizzazione.

La dotazione complessiva del bando è di **3 milioni di euro**. I fondi saranno assegnati sulla base delle richieste pervenute e potranno coprire fino all'**80% dei costi totali di progetto**. Le domande devono essere presentate **esclusivamente online** sul portale della Fondazione entro il **26 giugno 2025, ore 17:00**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

43. BANDO – “TV and Online content”

Il bando “TV and Online content”, finanziato dal programma Europa Creativa MEDIA 2021-2027, è rivolto alle società di produzione europee indipendenti con l'obiettivo di incoraggiare la diffusione televisiva di nuove opere con la partecipazione di almeno 2 emittenti televisive di due diversi Paesi partecipanti allo Strand MEDIA. L'obiettivo del sostegno ai contenuti televisivi e online è aumentare la capacità dei produttori audiovisivi di sviluppare e produrre progetti forti con un significativo potenziale di diffusione in tutta Europa e oltre, e di facilitare le coproduzioni europee e internazionali nel settore televisivo e online. L'azione mira a rafforzare l'indipendenza dei produttori rispetto alle emittenti e alle piattaforme digitali, a migliorare la collaborazione tra gli operatori, compresi i produttori indipendenti, le emittenti, le piattaforme digitali e gli agenti di vendita, dei diversi Paesi che partecipano alla sezione MEDIA, al fine di produrre una programmazione di alta qualità destinata a un'ampia distribuzione internazionale e promossa presso un vasto pubblico, compreso lo sfruttamento commerciale nell'ambiente multiplatforma. Particolare attenzione sarà data ai progetti che presentano aspetti innovativi nei contenuti e nel finanziamento e che mostrano un chiaro legame con le strategie di distribuzione previste. L'azione sui contenuti televisivi e online sostiene opere (film di fiction, animazione e documentari) destinate alla trasmissione lineare e non lineare. I contenuti devono avere le seguenti caratteristiche:

- alto valore creativo/artistico e ampio potenziale di sfruttamento transfrontaliero in grado di raggiungere il pubblico a livello europeo e internazionale;
- aspetti innovativi in termini di contenuti e finanziamenti che mostrino un chiaro legame con le strategie di distribuzione previste;
- una forte cooperazione tra gli operatori dei diversi Paesi che partecipano alla sezione MEDIA, comprese le emittenti.

I candidati devono presentare strategie adeguate per garantire un'industria più sostenibile e più rispettosa dell'ambiente (in particolare attraverso l'uso di consulenti di greening che consentano di

ridurre l'impatto ambientale delle produzioni e delle riprese) e per garantire l'equilibrio di genere, l'inclusione, la diversità e la rappresentatività. I risultati attesi sono i seguenti:

- aumento della produzione di opere europee di alta qualità per la trasmissione lineare e non lineare, anche su piattaforme digitali, e aumento del numero di coproduzioni;
- maggiore cooperazione tra gli operatori dei diversi Paesi che partecipano a MEDIA Strand, anche tra le emittenti;
- aumento dell'audience delle opere europee attraverso la trasmissione lineare e non lineare, anche su piattaforme digitali.

Solo le attività di produzione per i seguenti progetti destinati principalmente ad uno sfruttamento televisivo o online sono eleggibili: opere di fiction (singole o serie) con una durata totale di almeno 90 minuti; opere di animazione (singole o serie) con una durata totale di almeno 24 minuti; documentari creativi (singoli o serie) con una durata di almeno 50 minuti; opere progettate per essere una serie con strategia di distribuzione e marketing comune devono essere presentate come una serie. I singoli episodi di una serie non possono essere divisi in candidature separate. Possono partecipare persone giuridiche (enti pubblici o privati), stabilite in uno dei Paesi ammissibili, partecipanti alla Sezione MEDIA. L'opera deve comportare la partecipazione di almeno due emittenti televisive di due diversi Paesi partecipanti alla sezione MEDIA. Un' "emittente televisiva" è considerata qualsiasi emittente (fornitore di servizi media audiovisivi lineari) o servizio media audiovisivo "on-demand" (fornitore di servizi media audiovisivi non lineari) così come definito nell'Articolo 1 della Direttiva sui Servizi Media Audiovisivi (DIR 2010/13/UE e DIR 2018/1808/EU che emenda la DIR 2010/13/EU). Il budget annuale complessivo del bando è di 20 milioni di euro.

La scadenza del bando è fissata al 14 Maggio 2025, ore 17:00 CET. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link sul [Portale Funding & Tenders](#).

44. BANDO – l'AICS ha pubblicato un bando di emergenza per l'Ucraina

La crisi umanitaria in Ucraina continua ad aggravarsi dopo tre anni di guerra su larga scala. Le conseguenze del conflitto stanno colpendo in modo particolarmente grave la popolazione delle regioni orientali, meridionali e settentrionali del Paese, dove milioni di persone si trovano in condizioni di estrema vulnerabilità. Per rispondere a questa situazione, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) – Sede di Kiev ha pubblicato una Call for Proposals con un finanziamento complessivo di 23 milioni di euro per iniziative di emergenza a favore della popolazione colpita. L'iniziativa ha l'obiettivo di fornire assistenza umanitaria salva-vita, garantendo accesso ai servizi essenziali per le comunità più vulnerabili e contribuendo alla ricostruzione e al ripristino di condizioni di vita dignitose. L'intervento si concentra sulle aree con i bisogni più critici, identificati sulla base dell'Humanitarian Needs and Response Plan (HNRP) 2025. Le azioni finanziate saranno rivolte in particolare a:

- **Protezione** della popolazione vulnerabile, inclusi bambini, donne, anziani e persone con disabilità.
- **Salute**, con un focus sull'accesso ai servizi sanitari essenziali e sulla riabilitazione.
- **Acqua e igiene**, per garantire approvvigionamento idrico e strutture igienico-sanitarie adeguate.
- **Assistenza abitativa e beni di prima necessità**, per sfollati interni e famiglie colpite dai bombardamenti.
- **Sicurezza alimentare e agricoltura**, per supportare le comunità locali e ridurre l'insicurezza alimentare.
- **Sminamento umanitario**, per liberare le aree contaminate da ordigni esplosivi e migliorare la sicurezza delle comunità.

Dotazione finanziaria e settori di intervento

Il budget totale previsto è di **23 milioni di euro**, suddiviso in due lotti principali:

- **Lotto 1 – 15 milioni di euro** per interventi in **protezione, salute, acqua e igiene, sicurezza alimentare, educazione e distribuzione di beni di prima necessità**.
- **Lotto 2 – 6 milioni di euro** per attività di **sminamento umanitario** nelle aree maggiormente contaminate.
- **2 milioni di euro** saranno destinati alla gestione e monitoraggio dell'iniziativa.

Chi può partecipare

Possono presentare progetti:

- **Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane e locali**, attive nel settore umanitario.
- **Enti senza scopo di lucro**, con esperienza nella gestione di programmi di emergenza.

- **Consorzi e partenariati tra più organizzazioni**, per favorire interventi coordinati e multisettoriali.

I soggetti proponenti devono dimostrare una solida esperienza nell'area di intervento, essere in grado di garantire un coordinamento con le autorità locali e rispettare gli standard internazionali per gli aiuti umanitari.

Contesto e urgenza dell'intervento

L'emergenza in Ucraina è aggravata dalla continua distruzione di infrastrutture civili, dall'aumento degli sfollati interni e dalla crescente insicurezza alimentare. Attualmente, 12,7 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria, con una prevalenza di donne e bambini tra le categorie più vulnerabili. Le aree più colpite sono Kherson, Zaporizhzhia, Donetsk, Kharkiv e Sumy, dove gli attacchi russi hanno compromesso l'accesso ai servizi essenziali.

Nel 2024, gli Stati Uniti hanno coperto il 28,1% dei fondi umanitari destinati all'Ucraina. Tuttavia, nel 2025 si prevede una drastica riduzione dei finanziamenti, con solo il 15,5% del budget umanitario finora garantito. Questo deficit rischia di compromettere la capacità operativa delle organizzazioni attive sul campo, rendendo urgente il sostegno da parte di nuovi donatori.

Tipologie di intervento finanziabili

Le attività finanziabili dovranno rispondere ai bisogni identificati nell'HNRP 2025 e garantire **un impatto immediato e sostenibile**. Tra le azioni prioritarie troviamo:

- **Protezione umanitaria**: supporto psicologico, case management, prevenzione della violenza di genere, assistenza ai minori non accompagnati.
- **Sanità**: rafforzamento delle strutture sanitarie, distribuzione di medicinali essenziali, riabilitazione per vittime di mine.
- **Sicurezza alimentare**: distribuzione di beni di prima necessità, promozione di filiere agricole sostenibili.
- **Sminamento**: operazioni di bonifica per rimuovere ordigni esplosivi, attività di educazione al rischio mine.
- **Assistenza abitativa**: riparazione di edifici danneggiati, fornitura di rifugi temporanei, winterization.
- **Accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari**: fornitura di acqua potabile, costruzione di latrine, miglioramento della gestione dei rifiuti.

Modalità di selezione e scadenze

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- **Coerenza con le priorità umanitarie e strategiche** del bando.
- **Sostenibilità e impatto a lungo termine** degli interventi.
- **Capacità operativa e presenza sul territorio** delle organizzazioni proponenti.
- **Piano di gestione dei rischi**, in particolare per la sicurezza del personale in aree a rischio.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per **l'11 maggio 2025**. [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

45. BANDO – MASE per lo sviluppo sostenibile

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha aperto un bando per supportare iniziative progettuali che contribuiscano al processo di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare attenzione ai Vettori di sostenibilità: Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, Cultura per la sostenibilità e Partecipazione per lo sviluppo sostenibile. Gli interventi proposti potranno ricadere in una o più delle seguenti categorie:

- **Categoria A**: programmazione e realizzazione di **rassegne di eventi e/o iniziative** dedicate ai temi e ai processi di attuazione, a livello centrale e territoriale, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- **Categoria B**: programmazione e realizzazione di **attività di scambio e apprendimento reciproco rivolte ai soggetti aderenti al Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, con l'obiettivo di accrescere le capacità di rete e di intervento nei processi di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, a livello territoriale, nazionale e internazionale nel quadro dell'Agenda 2030;
- **Categoria C**: programmazione e realizzazione di attività che possano **rafforzare capacità e ruolo delle giovani generazioni** nei processi decisionali per lo sviluppo sostenibile nei contesti formali e informali.

Le proposte progettuali potranno avere durata massima di **18 mesi**. Posso partecipare enti e organizzazioni no-profit con sede in Italia – associazioni, fondazioni, università ed enti di ricerca – le cui attività siano dedicate in via prioritaria ai temi connessi allo sviluppo sostenibile. Il soggetto

proponente deve possedere i seguenti requisiti: aver organizzato negli ultimi 3 anni con continuità attività e iniziative pubbliche di livello almeno nazionale dedicate ai temi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; aver promosso, nell'ambito delle proprie iniziative, la partecipazione e il confronto multiattoriale tra istituzioni, società civile, realtà imprenditoriali e mondo della ricerca. Ai fini dell'attribuzione del finanziamento, l'avviso prevede un criterio premiale per le proposte provenienti da organizzazioni aderenti al Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile o che abbiano presentato domanda di adesione al Forum entro la data di invio della proposta. La dotazione finanziaria ammonta complessivamente a **2 milioni di euro**.

Per ciascuna proposta progettuale è previsto un contributo massimo pari all'**85%** dei costi complessivi per l'attuazione delle attività e il contributo non potrà comunque eccedere il limite massimo di **€ 120.000**. Le istanze contenenti le proposte progettuali – redatte secondo i format allegati all'Avviso – dovranno pervenire **entro e non oltre il 20 maggio 2025 ore 23.59** (ora italiana) tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica AEIF@pec.mase.gov.it.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

46. BANDO – Emergenza salute e nutrizione nella Repubblica Centrafricana

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ha pubblicato una nuova Call for Proposals per interventi umanitari volti a migliorare l'accesso ai servizi di salute e nutrizione nella Repubblica Centrafricana, con un'attenzione particolare alle fasce più vulnerabili della popolazione. L'iniziativa mira a migliorare l'accesso ai servizi di salute e nutrizione per le popolazioni vulnerabili della Repubblica Centrafricana, in particolare per donne, bambini/e, persone con disabilità, sfollati interni e comunità ospitanti. Il programma ha l'obiettivo di potenziare le strutture sanitarie pubbliche, garantendo una risposta adeguata alle necessità di salute primaria e secondaria. Le attività includeranno azioni per prevenire e trattare la malnutrizione e prevedono la formazione del personale sanitario, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle comunità e rafforzare la resilienza del paese di fronte alla crisi umanitaria in corso. Possono partecipare alla call:

- **Organizzazioni della Società Civile (OSC)** registrate in Italia o nell'Unione Europea con esperienza nel settore sanitario e umanitario.
- **Agenzie internazionali** con comprovata esperienza nella gestione di progetti di sviluppo e assistenza umanitaria.
- **Autorità nazionali e locali** operanti nel settore sanitario e umanitario, in partenariato con OSC o altri enti riconosciuti.

Finanziamenti disponibili

- Il budget totale disponibile per questa Call for Proposals è di **2,7 milioni di euro**.
- Il finanziamento massimo per singolo progetto è di **800.000 euro**.
- È richiesto un **cofinanziamento minimo del 10%** da parte degli enti proponenti.
- Sono previste garanzie fidejussorie per ottenere anticipi sui finanziamenti concessi.

Una **Sessione informativa** è fissata per il 4 aprile 2025 (online via Teams, iscrizioni entro il 3 aprile 2025). La scadenza per la presentazione delle proposte è il **11 maggio 2025**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

47. BANDO – Nuovo Bando Town Twinning

ell'ambito del programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV) è stato pubblicato il bando sui Gemellaggi di Città (apertura 9 aprile 2025). La call è gestita dall'EACEA e rientra nello strand sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione dei cittadini previsto dal Programma CERV. Il programma CERV contribuisce a promuovere il dialogo interculturale facendo incontrare persone di nazionalità e lingue diverse e dando loro l'opportunità di partecipare ad attività comuni. In questo contesto, i progetti di Gemellaggio di Città aumenteranno la consapevolezza della ricchezza dell'ambiente culturale e linguistico europeo, contribuendo alla comprensione e il rispetto reciproci, allo sviluppo di un'identità europea rispettosa identità europea rispettosa, dinamica e sfaccettata e al rispetto dei valori comuni, democrazia e dei diritti fondamentali. Gli obiettivi del bando sono:

- 1) promuovere scambi tra cittadini di diversi Paesi, rafforzarne la comprensione e l'amicizia reciproca;

- 2) offrire l'opportunità di scoprire le differenze culturali dell'Unione e promuovere i valori europei ed il patrimonio culturale europeo come le fondamenta per un futuro comune;
- 3) garantire rapporti pacifici tra cittadini europei e la loro attiva partecipazione a livello locale;
- 4) incoraggiare la cooperazione tra Comuni, lo scambio di buone pratiche e supportare una buona governance a livello locale rinforzando il ruolo delle autorità locali nel processo di integrazione europea.

I principali temi su cui il bando propone di costruire le proposte progettuali sono (lista non esaustiva):

- Un'Europa fondata sulla solidarietà;
- Dare ai cittadini l'opportunità di esprimere il tipo di Europa che vogliono;
- La partecipazione e l'inclusione dei cittadini;
- La sensibilizzazione sui diritti derivanti dall'essere cittadini europei;
- La prevenzione e la sensibilizzazione riguardo la violenza di genere e contro i minori;
- L'esplorare metodi per migliorare la partecipazione democratica dei cittadini attraverso attività culturali.

Le attività legate a Town-Twinning possono includere, tra le altre cose, workshop; seminari; conferenze; attività di formazione; incontri di esperti; webinar; attività di sensibilizzazione; eventi culturali, festival, mostre; raccolta e consultazione di dati (disaggregati per sesso); sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra le autorità pubbliche e le organizzazioni della società civile; sviluppo di strumenti di comunicazione e uso dei social media. Il budget a disposizione per questo bando è 5.000.000 Euro. **Scadenza: 17 Settembre 2025.** Maggiori informazioni sono disponibili al seguente [link](#).

48. BANDO – Europa Creativa sezione Media: “Bando Reti cinematografiche europee 2025”

Denominazione: Europa Creativa sezione Media. Invito a presentare proposte “Bando Reti cinematografiche europee 2025”

Promotore: Commissione europea – Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura EACEA.

Obiettivi: Il bando “Bando Reti cinematografiche europee 2025”, finanziato dal programma Europa Creativa MEDIA 2021-2027, mira a creare e gestire una rete di cinema al fine di:

- Incoraggiare gli operatori cinematografici a proiettare una percentuale significativa di film europei non nazionali attraverso incentivi e progetti di collaborazione;
- Contribuire ad accrescere l'interesse del pubblico per i film non nazionali, anche attraverso lo sviluppo di attività per i giovani spettatori;
- Aiutare le sale cinematografiche ad adattare la loro strategia all'ambiente in evoluzione, anche promuovendo approcci innovativi in termini di raggiungimento e coinvolgimento del pubblico, nonché partenariati con altri operatori dell'industria cinematografica e con le istituzioni culturali locali;
- Incoraggiare lo scambio di buone pratiche, la condivisione delle conoscenze e altre forme di collaborazione transfrontaliera tra i membri della rete;
- Contribuire al dialogo politico sull'industria cinematografica raccogliendo dati e diffondendo i risultati delle attività della rete al di là dei suoi membri.

Attività

La rete di cinema dovrebbe consentire le seguenti attività:

- Attività di rete: informazione, animazione, formazione e comunicazione al fine di aumentare la portata del pubblico e implementare azioni innovative e collaborative anche nelle aree a bassa densità di schermi.
- Fornire un sostegno finanziario ai cinema partecipanti che attuano le attività ammissibili elencate di seguito:
- Azioni volte a promuovere e proiettare film europei e ad aumentare il pubblico di film europei non nazionali, contribuendo a un'industria più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.
- Attività innovative volte a raggiungere un nuovo pubblico e ad accrescere l'interesse dei giovani spettatori per i film europei, rinnovando e arricchendo l'esperienza cinematografica anche nelle aree in cui le infrastrutture cinematografiche sono poco sviluppate.
- Sfruttare la transizione digitale, compresi gli strumenti online e le applicazioni di dati.
- Adattare le pratiche commerciali delle sale cinematografiche europee in termini di sostenibilità, inclusione e accessibilità.

- Attività di promozione e marketing in collaborazione con altre piattaforme di distribuzione (ad esempio, emittenti televisive, piattaforme VOD).

Possono partecipare persone giuridiche (enti pubblici o privati) stabilite in uno dei Paesi ammissibili. L'azione è aperta alle reti cinematografiche europee. Una rete cinematografica è un gruppo di cinema indipendenti europei che sviluppano, attraverso un'entità di coordinamento legalmente costituita, attività comuni nel campo della proiezione e della promozione di film europei. La rete cinematografica deve rappresentare almeno 400 cinema situati in almeno 20 Paesi partecipanti alla sezione MEDIA. Un cinema indipendente europeo è una società, un'associazione o un'organizzazione con un unico schermo o più schermi situati nei Paesi partecipanti alla sezione MEDIA. La proiezione di film deve essere l'attività principale del partecipante o della divisione dell'organizzazione del partecipante.

Finanziamenti: Il budget disponibile è di 15,5 milioni di euro.

Scadenza: 16 Luglio 2025, ore 17:00 CET.

Sito web di riferimento:

- [Link al Portale Funding & Tenders](#)
- [Link al Bando](#)

(Fonte: Eurodesk Italy)

49. BANDO – AMIF per azioni transnazionali su asilo, migrazione e integrazione 2025

La Commissione Europea ha pubblicato un nuovo bando per proposte nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (AMIF). Il bando è rivolto a finanziare progetti che mirano a migliorare l'integrazione dei migranti in cinque aree principali:

- 1) Attività di sensibilizzazione delle donne migranti sui loro diritti e sulle loro opportunità di lavoro; approcci integrati per fornire supporto all'integrazione nel mercato del lavoro; mentoring; attività per aumentare la partecipazione sociale, culturale e politica; attività di co-progettazione di misure di sostegno all'integrazione; formazione e attività di sensibilizzazione dei funzionari pubblici e dei professionisti; conferenze, workshop e attività finalizzate allo scambio di esperienze e alla diffusione di buone pratiche;
- 2) Attività per aumentare la consapevolezza dei migranti sui loro diritti e opportunità in materia di assistenza sanitaria; attività di co-progettazione di misure di sostegno all'integrazione sanitaria workshop di formazione, apprendimento reciproco e attività di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza dei funzionari pubblici, dei responsabili delle politiche e dei professionisti; conferenze, workshop e attività di apprendimento reciproco;
- 3) Attività volte ad aumentare le competenze digitali dei migranti, in particolare ai fini dell'occupazione; attività rivolte ad accrescere lo sviluppo di competenze specifiche dei migranti nel campo delle tecnologie dell'informazione; attività rivolte ad aumentare le competenze digitali di specifiche categorie di migranti, come donne, anziani, migranti con disabilità e analfabeti; approcci innovativi all'apprendimento delle competenze digitali; conferenze, workshop e attività di apprendimento reciproco finalizzate allo scambio di esperienze e alla diffusione di buone pratiche;
- 4) Abbinamento di studenti bisognosi di protezione internazionale a opportunità di istruzione/programmi accademici/istituti di istruzione superiore; coinvolgimento di più soggetti a livello nazionale, regionale e locale per facilitare l'integrazione degli studenti rifugiati nel paese di destinazione; promuovere attività integrate di supporto agli studenti; attività di orientamento; conferenze, workshop e attività di apprendimento reciproco finalizzate alla sensibilizzazione sui percorsi di istruzione dei rifugiati;
- 5) Sviluppo di capacità per offrire formazione a gruppi multidisciplinari di professionisti; sviluppare moduli di formazione e/o piattaforme di condivisione delle conoscenze; visite di studio e programmi di scambio per consentire l'apprendimento tra pari delle autorità nazionali; sviluppo di raccomandazioni, linee guida, SOP e/o flussi di lavoro per le autorità nazionali e i professionisti; sviluppo di strumenti pratici di valutazione dell'età non invasivi, compresa l'introduzione di nuovi strumenti (digitali); conferenze/workshop/seminari/incontri tematici per far progredire le conoscenze sulla metodologia multidisciplinare di valutazione dell'età.

Il bando è aperto a enti pubblici, partner economici e sociali, datori di lavoro e organizzazioni della società civile. Si incoraggiano a partecipare in particolare le autorità locali e regionali, così come le organizzazioni che lavorano con i migranti. La composizione del consorzio varia a seconda dell'area. Il budget totale del Bando è pari a 34.000.000 di Euro Per maggiori informazioni è necessario consultare la seguente [pagina web](#).

50. BANDO – Dritti al Punto per migliorare le competenze digitali

Lo sviluppo delle competenze digitali è uno degli obiettivi strategici dell'Unione europea, che mira a dotare almeno l'80% dei cittadini tra i 16 e i 74 anni di competenze digitali di base entro il 2030. A guidare questo processo è il quadro europeo DigComp 2.2, che individua cinque aree chiave – dalla sicurezza informatica, alla creazione di contenuti – ritenute essenziali per una piena partecipazione alla vita sociale e professionale. L'Italia, tuttavia, registra un significativo ritardo rispetto alla media UE: nel 2023 solo il 46% degli adulti possedeva competenze digitali almeno di base. Il quadro è aggravato da divari generazionali e territoriali: tra i giovani (16-24 anni) la quota sale al 59%, mentre tra gli over 65 crolla al 19%, con le regioni del Sud ampiamente sotto la media UE (34%). Il nuovo bando "Dritti al Punto" del *Fondo per la Repubblica Digitale*, intende sostenere progetti di formazione all'interno dei Punti Digitale Facile, integrando le attività già pianificate e realizzate nell'ambito della misura M1C1 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del PNRR, al fine di potenziarne l'offerta formativa. In particolare, si intende selezionare progetti formativi rivolti a tutti i cittadini, incentrati sui temi individuati dal quadro europeo DigComp 2.2, come:

- **l'alfabetizzazione su informazione e dati**, ovvero la capacità di analizzare criticamente fonti e contenuti online e distinguere le informazioni affidabili dalle *fake news*;
- **la sicurezza informatica**, intesa come consapevolezza dei rischi digitali e capacità di proteggere dispositivi e dati personali;
- **la creazione di contenuti digitali**, anche con il supporto dell'Intelligenza Artificiale, promuovendo un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e una riflessione sulle implicazioni etiche, sociali e legali dell'IA;
- **la comunicazione e collaborazione attraverso le tecnologie digitali**, per incentivare l'uso attivo dei servizi digitali pubblici e privati (come l'uso di app quali *Io e IT-Wallet*, o servizi come Identità digitale, Domicilio digitale e Fascicolo sanitario elettronico), sviluppando strategie comunicative efficaci e inclusive nei diversi ambienti digitali.

Il bando mette a disposizione in totale **5 milioni di euro**. Le proposte possono essere presentate da Soggetti attuatori o Soggetti sub-attuatori della misura "Rete dei servizi di facilitazione digitale", che si occupino direttamente o indirettamente – per tramite di Soggetti realizzatori – della gestione di almeno un Punto Digitale Facile, o ancora da Soggetti realizzatori della misura, intesi come enti privati che abbiano sottoscritto un'apposita convenzione/contratto con un Soggetto attuatore/sub-attuatore per la co-gestione e co-progettazione delle attività presso uno o più Punti Digitale Facile. Ogni progetto può essere sostenuto con **un minimo di 150 mila e un massimo di 500 mila euro**. La scadenza è fissata per il **30 maggio 2025**. Webinar gratuiti aperti a tutti il 23 aprile, alle ore 14:30 e il 30 aprile, alle ore 11:30.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

51. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Continua la collaborazione con "ivl24" con la rubrica a cura di Antonino Imbesi "direttore del centro Europe Direct Basilicata" ed esperto di politiche comunitarie e startup. Un viaggio alla scoperta del mondo "Europa" in cui con scadenze periodiche vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e informazioni sui progetti sviluppati nell'ambito del programma Erasmus+. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati dalla nostra ultima newsletter fino ad oggi:

- **05 Aprile:** Nuovo Bando Town Twinning: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-bando-town-twinning/>
- **06 Aprile:** L'UE si impegna a stanziare 3,4 miliardi di euro contro la malnutrizione nel mondo: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-lue-si-impegna-a-stanziare-34-miliardi-di-euro-contro-la-malnutrizione-nel-mondo/>
- **07 Aprile:** Meeting Europe Direct a Feltre e Pedavena il 7 ed 8 aprile: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-europe-direct-a-feltre-e-pedavena-il-7-ed-8-aprile/>

- **08 Aprile:** 17 aprile: Giornata europea dell'informazione per i giovani e compleanno di ERYICA: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-17-aprile-giornata-europea-dellinformazione-per-i-giovani-e-compleanno-di-eryica/>
- **09 Aprile:** Bando Reti cinematografiche europee 2025: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-bando-reti-cinematografiche-europee-2025/>
- **10 Aprile:** Domani 11 aprile ultimo meeting in Grecia del progetto "PFWB": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-domani-11-aprile-ultimo-meeting-in-grecia-del-progetto-pfwb/>
- **11 Aprile:** Evento europeo al Gropius: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-evento-europeo-al-gropius/>
- **12 Aprile:** Evento del 14 aprile all'IIS Einstein-De Lorenzo a Picerno su IA e sistema educativo: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-evento-del-14-aprile-alliis-einstein-de-lorenzo-a-picerno-su-ia-e-sistema-educativo/>
- **13 Aprile:** Aperte le candidature per DiscoverEU: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-aperte-le-candidature-per-discovereu/>
- **14 Aprile:** Perché i bambini e gli adolescenti sono vulnerabili ai social media: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-perche-i-bambini-e-gli-adolescenti-sono-vulnerabili-ai-social-media/>
- **15 Aprile:** Kit di materiali utili per la transizione digitale: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-kit-di-materiali-utili-per-la-transizione-digitale/>
- **16 Aprile:** Bando AMIF per azioni transnazionali su asilo, migrazione e integrazione 2025: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-bando-amif-per-azioni-transnazionali-su-asilo-migrazione-e-integrazione-2025/>
- **17 Aprile:** Catania è la Città italiana dei Giovani 2025: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-catania-e-la-citta-italiana-dei-giovani-2025/>

52. Evento del 14 aprile all'IIS Einstein-De Lorenzo a Picerno su IA e sistema educativo

Si è tenuto lo scorso 14 aprile a Picerno, in provincia di Potenza, presso l'Aula Magna dell'IIS

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE
E SISTEMA EDUCATIVO:**
strumenti e strategie per insegnanti e studenti

LUNEDÌ 14 APRILE 2025 ORE 09:00 – 13:00
Presso l'Aula Magna - IIS "Einstein - De Lorenzo"
C.da Campo Donei Picerno

Evento organizzato dal Centro di Documentazione Europea del CNR di Potenza in collaborazione con Europe Direct Basilicata e IIS Einstein - De Lorenzo:

INTERVENGONO

Antonino Imbesi - Direttore Europe Direct Basilicata
Emanuela Colasante - Ricercatrice CNR Istituto di Struttura della Materia
Elena Aversa - Information Designer and Research fellow Politecnico di Milano, Design Department
Saverio Romeo - Lecturer University of Westminster ed a Birkbeck
Alessia Di Tolla - Collaboratrice Euro-Net

Coordina: Antonino Imbesi
Direttore Europe Direct Basilicata

Segreteria Organizzativa:
Dr.ssa Assunta Arte (CNR-ISM);
Prof.ssa Annalisa Filomena Calvano e Antonia Maria Cirone (IIS "Einstein - De Lorenzo" - Picerno)

Einstein-De Lorenzo un evento incentrato sulle tematiche della correlazione e dei rapporti tra "Intelligenza Artificiale e Sistema Educativo" organizzato dal Centro di Documentazione Europea del CNR in collaborazione col centro Europe Direct Basilicata ed il già indicato istituto scolastico. L'evento a cui hanno partecipato una settantina tra studenti e docenti della medesima scuola superiore, è stato coordinato da Antonino Imbesi che, in apertura, ha presentato obiettivi ed attività del progetto "Training registry of the Modern Business Services sector" (acronimo "Register BSS sector"), iniziativa europea approvata dall'EACEA come ref. n.101132877 nell'ambito del bando ERASMUS-EDU-2023-PI-FORWARD-LOT3, in cui appunto le nuove tecnologie, grazie all'uso di visori e realtà virtuale, sono strumento fondamentale per promuovere la didattica e l'insegnamento nei giovani in maniera innovativa e proattiva. Durante l'evento sono state anche realizzate attività del progetto LV8 coordinate dalla dott.ssa Alessia Di Tolla di EURO-NET. Come relatori all'evento, ottimamente organizzato dalla dott.ssa Assunta Arte del CDE-CNR, coadiuvata in questo dalle professoresse Annalisa

Filomena Calvano e Antonia Maria Cirone dell'IIS Einstein-De Lorenzo, sono intervenuti Emanuela Colasante (ricercatrice CNR), Elena Aversa (information designer e research fellow presso il Politecnico di Milano) e Saverio Romeo (lettore all'Università di Westminster e a Birkbeck).

53. Corso a Cracovia del progetto “Register BSS Sector”

Dal 28 al 30 aprile p.v. si svolgerà a Cracovia un importante meeting del progetto "Register BSS Sector", iniziativa approvata dall'EACEA (Ref. n.101132877) nelle Azioni ERASMUS Lump Sum Grants. I rappresentanti dei vari partner, tra cui anche quelli dell'associazione EURO-NET (centro Europe Direct Basilicata) si incontreranno per apprendere e sperimentare sul campo nozioni, tecniche e metodologie necessarie a gestire i training giovanili con visori VR da svolgersi a livello locale. Tali corsi, previsti anche in Basilicata ed a cui si potrà partecipare scaricando l'apposita app sviluppata nel progetto, si tradurranno in attività formative decisamente innovative con l'uso concreto della gamification per migliorare l'apprendimento in un'ampia gamma di argomenti, tra cui la stampa 3D, la computer grafica e lo sviluppo web. Maggiori informazioni su "Register BSS Sector" sono disponibili sul sito web (<https://mbssregister.eu/>) e sulla pagina Facebook (<https://www.facebook.com/MBSS.FB>) dell'iniziativa. In ultimo vi ricordiamo che il progetto è “Finanziato dall'Unione Europea. I pareri e le opinioni espressi sono tuttavia quelli esclusivi dell'autore e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea né dell'EACEA. Né l'Unione Europea né l'autorità concedente possono essere ritenuti responsabili per essi”.



I NOSTRI AUGURI

54. Buona Pasqua

A tutti i nostri lettori “europei” inviamo i migliori auguri di Buone Feste



Fonte: Freepik (<https://www.freepik.com/>)



euro★-net

Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info

Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"
Numero 08
Anno XXI
20 Aprile
2025



EDITORE
Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net

INTERNET
www.synergy-net.info